IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 264. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 24 Settembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Nella Manciuria.

(S) **Londra**, 23 — Il *Daily Telegraph* ha da Tien-tsin:

Si segnalano corpi di cavalleria russa a Ta-ku-man, distretto situato al di là del fiume Liao ad occidente di Tien-ling.

(S) **Tokio**, 23. — Un telegramma ufficiale dice: Il 20 corr. vi fu un combattimento a Ta-ling ed a San-iung-ku, a 96 km. a nord-est di Liao-yang. Un distaccamento giapponese si avanzò lo stesso giorno per Sien-chung, attaccò e respinse verso nord due distaccamenti nemici. Uno di essi, che stazionava a Ta-ling, era composto da una compagnia di fanteria con cavalleria ed un cannone automatico; l'altro, che stazionava a San-iung-ku, a 13 km. a nord di Ta-ling, era composto di un battaglione di fanteria con 500 cavalieri, 6 cannoni a tiro rapido ed un cannone automatico.

I russi lasciarono sul terreno 19 morti. I giapponesi s'impadronirono di una certa quantità di materiale e subirono lievi perdite.

(S) **Tokio**, 23. — Un dispaccio giunto per la via di Fushan dal quartiere generale dell'esercito del gen. Kuroki, 22, informa che la ricognizione effettuata il 21 dai russi ebbe per risultato un combattimento che durò fino alle 3 pomeridiane.

Il nemico quindi si ritirò in ordine chiuso, offrendo bersaglio ai giapponesi.

I russi perdettero nella ritirata un numero di uomini più grande che durante il combattimento.

Il loro effettivo era di 4 battaglioni di fanteria, di 4 squadroni di cavalleria e 8 pezzi di artiglieria.

L'attacco era diretto contro un punto situato alla destra dei giapponesi a 30 miglia a nord est di Liao-Yang.

Un altro distaccamento russo di forze meno considerevoli partecipò allo scontro sulla strada di Mukden.

(S) **Pietroburgo**, 23 — Il generale Kuropatkine informa che i giapponesi presero l'offensiva da Beniapudza verso Fouliny, a metà strada fra Mukden e Foushoun e a 20 Km. ad est da Mukden.

Pietroburgo 23. — Tutto è calmo nei dintorni di Mukden. Piccoli distaccamenti giapponesi avanzano sulla strada tra Fushoun e Benia-puasa, in direzione nord-est.

Una parte della popolazione, specialmente le donne e i fanciulli, lascia Mukden e i villaggi dei dintorni.

Il corrispondente della *Novosti* telegrafa che tra i prigionieri congusi vi sono soldati cinesi che vestono l'uniforme militare. I giapponesi fanno circolare moneta falsa cinese, attribuendone la fabbricazione ai russi.

Molti soldati russi, feriti nella battaglia di Liao-yang e rimasti sul campo, sono trasportati a Mukden da cinesi, che li raccolgono sul campo.

Il tempo è freddo. A Mukden piove e soffia vento impetuoso.

Attorno a Port-Arthur.

(S) **Pietroburgo**, 23 — Un telegramma del gen. Kuropatkine allo S. M. generale russo conferma che nell'assalto di ieri l'altro a Port Arthur i giapponesi si sono impadroniti del forte Kuropatkine e della posizione di Er-lan-chan, come pure delle batterie E. O. T. Ma il gen. Stoessel ha ordinato un contro attacco che cominciò alle 9 del mattino di ieri ed i russi poterono così riprendere Er-lan-chan.

La squadra giapponese che ha preso parte all'attacco è stata respinta dai forti della Montagna d'Oro.

La battaglia continua.

Bruxelles 23. Un dispaccio da Pietroburgo al *Petit Bleu* dichiara inesatta la notizia che siano giunti dispacci del generale Stoessel con l'annuncio di importanti successi giapponesi nell'assalto del 15 corr. contro Port Arthur.

Dalla Russia.

(S) **Parigi**, 23 — Il *Journal* ha da Pietroburgo: Il ministro della marina, amm. Avellane inviò alla squadra di Port Arthur l'ordine formale di fare ogni tentativo per forzare il blocco.

Una grande attività regna nei cantieri di Cronstadt.

L'ammiraglio Wirileff ha pubblicato un ordine del giorno che fissa irrevocabilmente al 25 corr. la partenza della squadra del Baltico per l'E. Oriente.

Pietroburgo 23. Si assicura nei circoli competenti che è priva di fondamento la notizia pubblicata dai giornali esteri, secondo la quale l'ammiraglio Alexeieff sarebbe esonerato dal comando supremo dell'esercito e della flotta e conserverebbe soltanto la direzione amministrativa e la luogotenenza imperiale mentre il generale Kuropatkine resterebbe comandante in capo dell'esercito.

La squadra del Baltico.

(S) **Londra**, 23. — Il corr. del *D. News* da Copenaghen telegrafa, 22:

Ho potuto sapere da un alto funzionario russo addetto alla fortezza di Cronstadt che la squadra del Mar Baltico, composta di 12 corazzate, di 7 incrociatori, di 8 controtorpediniere e di dieci torpediniere, completamente equipaggiate, è pronta a partire per l'E. Oriente.

Il piano, che questa squadra dovrà eseguire, è stato studiato fino nei suoi più minuziosi particolari. Si è calcolato che se questa squadra partisse domani giungerebbe nel Mar della Cina alla fine della prima settimana di decembre. Inoltre la squadra è accompagnata da 30 trasporti armati che portano carbone, acqua potabile e viveri per permettere alla flotta di non fermarsi nei porti neutrali durante la rotta.

Da alcune settimane l'ammiraglio Rodjewensky fa eseguire dalla squadra manovre di tiro coi cannoni: gli artiglieri hanno fatto grandi progressi.

Un ufficiale dell'incrociatore « Principe Suvaroff » ha fatto allo stesso corrispondente dichiarazioni ottimiste sulla probabilità di successo della squadra del Baltico se la fortezza di Port Arthur resisterà ancora all'epoca del suo arrivo nel Pacifico, ma in caso contrario la flotta sarebbe costretta a rifugiarsi in un porto neutrale e a disarmare.

Notizie varie

(S) **Londra**, 23 — Si ha da Pietroburgo:

La Commissione per il contrabbando di guerra ha deciso che il carbone, il ferro ed il cotone siano considerati come contrabbando di guerra.

(S) **Madrid**, 23. Il ministro della marina conferma il divieto fatto all'incrociatore russo *Terek* di caricare a Las Palmas 2000 tonnellate di carbone.

(S) **Parigi**, 23. La *Patrie* riproduce un dispaccio da Shanghai, il quale segnala una animosità crescente dei coreani contro i giapponesi.

I coreani sarebbero indignati del progetto che attribuisce tutte le terre non coltivate ai coltivatori giapponesi.

La guarnigione di Seul sarà aumentata in previsione di disordini.

La situazione militare in Manciuria

Il corrispondente militare del *Times* così si esprime sulla situazione militare in Manciuria:

« Dal punto di vista numerico, l'esercito russo della Manciuria è sempre formidabile. Prima della battaglia di Liao-yang l'effettivo di questo esercito era di 160 mila uomini di fanteria e cavalleria con 600 cannoni che, in realtà, saranno probabilmente meno.

Aggiungendo a queste cifre quelle degli artiglieri e dei non combattenti, si giunge approssimativamente al totale di 180 mila.

Secondo i giapponesi, i cannoni dei russi sarebbero 572.

Attualmente il gen. Kuropatkine può contare su 135 mila uomini di fanteria e di cavalleria, mentre dell'artiglieria non ha perduto che una sola batteria. Egli si concentra in apparenza a Tien-ling, e dato che la ferrovia funzioni bene, dovrà venire raggiunto da tutto il 4.o Corpo d'esercito, che porterà l'effettivo del suo esercito a 165 mila uomini.

Dopo il 1° corpo giungerà il 6°, formato come il 5° di truppe di riserva. I primi reggimenti di quel corpo giungono probabilmente in questo momento a Tien-ling e continueranno a giungere sino alla fine del mese. Da qualche indizio si potrebbe però arguire che vi sia qualche ritardo, poichè il generale Sobolew, che ne ha il comando, ha lasciato Mosca soltanto il 28 agosto.

Dopo il 6° corpo verrà la 4.a divisione dei cosacchi del Don, che, partita gli ultimi di agosto, non sarà concentrata e disponibile prima della seconda quindicina di ottobre. Con questa divisione sarà probabilmente interrotto l'invio di rinforzi, almeno per quanto concerne nuove unità.

La spedizione di ulteriori truppe fresche al generale Kuropatkine, comprenderà semplicemente dei distaccamenti per colmare i vuoti che si verificheranno.

Dunque l'esercito del gen. Kuropatkine aumenterà continuamente fino alla metà di ottobre, nella quale epoca conterà circa 200,000 uomini che ammonteranno a 250,000 quando tutti i vuoti saranno riempiti.

D'altra parte se è vero che la linea attorno al lago Baikal sarà tra poco terminata, come è stato annunciato, la circolazione ferroviaria diventerà assai più regolare e non verrà più interrotta durante i grandi freddi; perciò sarà possibile d'inviare ogni mese rinforzi più numerosi.

Politica e Diplomazia

Copenaghen, 23 — Nei circoli di Corte si annuncia che l'Imperatrice vedova di Russia farà visita alla Regina Alessandra d'Inghilterra durante la sua permanenza al Castello di Bernstorff.

(S) **Bruxelles**, 23. — L'ex-presidente dell'Orange, Stein, che ha passato 24 ore a Bruxelles ha dichiarato ad un redattore del *Petit Bleu* che egli si recherà per tre mesi a Friburgo per una cura da uno specialista francese e poscia ritornerà nel Transvaal, ove conta di accompagnare la salma di Krüger insieme col generale Botha che giungerà in dicembre a Bruxelles.

(S) **Parigi**. 23. Il conte Lonyay e la Principessa Stefania sono partiti stasera per Vienna.

Il matrimonio del Principe imperiale tedesco.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 23, ore 20. Il Principe imperiale e la Duchessa Cecilia di Mecklenburg-Schwerin passeranno alcuni giorni a Baden-Baden per restituire la visita all'avo della Duchessa.

Il giorno del matrimonio non è ancora definitivamente fissato.

Il primo alloggio degli sposi sarà il Castello di città a Potsdam, occupato dall'Imperatore Guglielmo (quando era Principe) dopo il suo matrimonio.

Trattato di commercio fra Germania e Svizzera

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 23 ore 14.27 — I negoziati pel trattato di commercio fra la Germania e la Svizzera sono nuovamente interrotti.

Il Consiglio federale ha chiamati a Berna i negoziatori per impartire loro nuove istruzioni.

Il giornale *Basler Nachrichten* crede anzi che questa interruzione preludi alla denuncia del trattato da parte della Svizzera.

Un altro attentato in Russia.

Parigi. 23. — L'*Eclair* ha da Londra: Un dispaccio da Odessa ai giornali annuncia che un nuovo attentato politico è stato commesso ieri in quella città.

Mentre il principe Popoinski, governatore della provincia, passeggiava in vettura e passava pel Boulevard Nicola, un giovane, che si crede sia uno studente universitario, sparò contro di lui 3 colpi di rivoltella.

Il principe non rimase colpito e diede ordine al suo cocchiere di cambiare direzione e di correre dietro all'autore dell'attentato per aiutare la polizia ad arrestarlo. Infatti l'aggressore venne raggiunto e tratto in arresto.

(S) **Parigi**. 23 — Un dispaccio da Odessa conferma la notizia dell'attentato commesso ieri contro il Governatore, principe Popoinski. Questi arrestò personalmente l'aggressore, che oltre alla rivoltella, portava un pugnale.

L'aggressore si rifiuta di dare qualsiasi spiegazione.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**. 23 — I negoziati dei rappresentanti inglese e francese col Governo marocchino per impedire la confisca delle proprietà dell'ex ministro della guerra El Menedi el Menebhi, proseguono in modo soddisfacente. El Mehedi conserverebbe una fortuna sufficiente ad assicurargli un'onorevole esistenza. Egli probabilmente si stabilirà in un altro paese musulmano.

L'emigrazione italiana

Istituti di Patronato in Europa e nel Levante.

L'opera di assistenza degli operai italiani in Europa e nel Levante è altamente benemerita della nostra emigrazione e specialmente della temporanea, con filiali ed agenti in molti luoghi della Svizzera e della Germania.

Questa associazione, sorta per iniziativa di monsignor Bonomelli, vescovo di Cremona, ha la sua sede a Torino e ne è segretario generale il prof. Schiaparelli.

Essa esercita la sua azione col mezzo dei Segretariati, ognuno dei quali si stende in un campo più o meno vasto, per mezzo di succursali o di corrispondenti.

Presentemente funzionano i Segretariati di Esch e Dudelange nel Lussemburgo; di Freiburg e Mannheim nel Baden; di Monaco di Baviera: di Basilea, Sciaffusa, Winterthur, Buiach, San Gallo, Coira, Bergun, Preda, Bevers-Samaden, Lucerna, Berna, Losanna, Naters (Sempione) e Ginevra nella Svizzera; Grenoble e Lione nella Francia; ed infine di Tunisi.

Il Segretariato di Freiburg-Baden ha corrispondenti in tutta la Germania Renana e nel Würtemberg; quello di Monaco estende la sua tutela a quasi tutta la Baviera, quelli di Esch e di Dudelange al Lussemburgo ed alle finitime Provincie della Lorena; quelli di Sciaffusa, Winterthur e San Gallo, coordinati fra loro, a gran parte della Svizzera occidentale; quello di Berna all'intero Cantone; quello di Losanna ai Cantoni di Vaud e di Neuchatel; quelli di Lione e Grenoble ai dipartimenti dell'Isère, del Drôme, dell'Ain, della Loire, ecc.

I Segretariati di Basilea e Lucerna si sono collegati con Chiasso per difendere gli operai contro le frodi di cui spesso sono vittime da parte di agenzie e di altri speculatori, ed avviarli in quelle Provincie dove ne è maggiore la ricerca. La direzione delle ferrovie svizzere ha permesso all'Opera di impiantare un ufficio permanente a Basilea, nella sala di terza classe riservata agli emigranti italiani.

I Segretariati di Lione, di Naters, Freiburg, Bulach, Bergun e Preda hanno aperto scuole per bambini e giovinette: a Natera si ebbero giornalmente per tutto l'anno 150 bambine e 60 giovanette alla scuola di lavoro; una casa-famiglia per giovani operai a Gutach presso Friburgo: ospedali a Preda e a Bergun; una cucina economica a Lione; un ospizio per giovani operaie di passaggio a Lione e a Basilea. In tutti questi luoghi sono visitati gli infermi e le famiglie povere.

Presso parecchi Segretariati funzionano circoli operai e scuole serali di lingue italiana, francese e tedesca. Ad ogni Segretariato è annessa una biblioteca circolante, e a quello di Freiburg una Cassa di risparmio fiorente. Tutti i Segretariati sono messi in relazione con l'ufficio centrale di informazion, che pubblica un Bollettino.

Oltre a ciò l'Opera prende interesse pei minorenni incettati in Italia e condotti all'estero per essere impiegati, non solo nel duro lavoro delle vetriere, ma anche nei mestieri girovaghi. Mercè le cure della Società parecchi fanciulli e fanciulle furono rimandati alle loro famiglie.

L'Opera prosegue un'inchiesta sulle condizioni morali ed economiche nei centri manifatturieri della Francia orientale, della Svizzera e della Germania.

In seguito ai primi risultati di tale inchiesta, in alcuni luoghi si è ottenuto che le ragazze si raccolgano in case-famiglie, sotto la vigilanza dell'Opera.

L'istituzione provvede pure in altro modo alla assistenza dei nostri emigranti, specialmente in Isvizzera. A Breda, nell'Alta Engadina (a 1800 m. sul mare) ha fondato un magazzino economico per gli operai che attendevano ai lavori del traforo dell'Albula, procurando loro generi migliori ed a miglior mercato.

Così pure a Kaltbrun, sul lago di Zurigo, ove erano agglomerati più di mille operai per i lavori del traforo del Ricken, e dove il prezzo delle pigioni era salito molto alto, fece costruire baracche con acqua potabile e lavanderie, dandole in affitto a prezzi modicissimi, il che fece ribassare le pigioni.

Altre costruzioni più importanti sono state intraprese in questo anno.

Nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Losanna, l'Opera fa costruire una casa per la propria sede, con sale di ricovero, deposito di bagagli, bagni, ufficio di collocamento, dormitorio per gli operai di passaggio. Parimente a Chiasso, dove si affolla gran numero di nostri operai, essendo stazione di transito per le varie destinazioni in Svizzera ed in Germania, è stata iniziata la costruzione, presso la stazione, di una casa per gli uffici dell'Opera, con stanze di ricovero, infermeria per i malati, dormitorio per le donne e i bambini. L'edificio sarà terminato in autunno.

Per l'esercizio corrente fu dato all'Opera sul fondo del Commissariato generale un sussidio di lire 10 mila, più, a titolo straordinario, per il ricovero a Chiasso, un'altra somma di L. 15,000.

+

Segretariati dell'emigrazione nel Friuli e nella Provincia di Belluno. — Alla tutela della nostra emigrazione temporanea, specialmente in Germania e nelle finitime regioni dell'Austria, provvedono pure alcune Società private, sorte nelle Provincie di Udine e Belluno.

In Udine, da vari anni, esiste un Segretariato dell'emigrazione, diretto da giovani intelligenti e di buona volontà.

La Società assume il patrocinio nelle vertenze tra operai ed imprenditori italiani all'estero (contratti di lavoro, conflitti con gli istituti di assicurazione sugli infortuni e leggi relative); si interessa dei rapporti fra i lavoratori italiani e le organizzazioni degli altri operai nei paesi stranieri e si adopera infine per il collocamento dei nostri, in conformità alle richieste di mano d'opera.

Nel difendere gli emigranti nelle loro controversie, la Società spiega la sua azione, sia davanti ai magistrati, sia per eque transazioni, e va abituando gli emigranti stessi a concludere contratti scritti prima di partire per l'estero. Tali contratti sono riconosciuti utili da molte imprese, che li adottano ormai regolarmente.

Un'altra Società funziona accanto alla prima, con origine ed intenti specialmente religiosi. Essa, per opera di un sacerdote, visita i principali centri di immigrazione in Austria ed in Germania. Si sarebbe desiderata la fusione delle due Società, ma differenze politiche e religiose lo impedirono.

Il fondo del Commissariato ha dato, per la tutela degli emigranti friulani, un sussidio di 5000 lire nel 1903-904 ed un sussidio di 6000 lire nel 1904-905.

Un Comitato, per iniziativa privata, si è costituito a Feltre, nella Provincia di Belluno; la quale, se per superficie e popolazione è la metà circa di quella di Udine, ha un'emigrazione temporanea anche più numerosa, rispetto al numero degli abitanti. Come nel Friuli, così nella Provincia di Belluno, l'associazione spontanea surroga con vantaggio la costituzione dei Comitati ufficiali. Al patronato di Feltre fu assegnato, pel corrente esercizio, un sussidio di lire 1500.

+

Emigrazione italiana a Marsiglia. — La nostra emigrazione, numerosa nei dipartimenti meridionali della Francia, si addensa specialmente nel dipartimento delle Bocche del Rodano, dove, secondo l'ultimo censimento francese, si contavano circa 85 mila italiani.

La Società Dante Alighieri ha istituito in Marsiglia un Segretariato del popolo ed un Asilo infantile.

Il primo ha per oggetto di fornire ai nostri operai informazioni e consigli, aiutarli a trovare lavoro ed assisterli nella loro corrispondenza, perchè non debbano ricorrere a informatori e scrivani poco scrupolosi. L'Asilo infantile gratuito per 300 bambini di famiglie italiane povere, si propone di togliere i bambini dalla strada e dar loro qualche educazione.

Nell'esercizio 1903-904 fu assegnato alla « Dante Alighieri » un sussidio di L. 10,000 sul fondo dell'emigrazione, per assistere gli operai italiani nel distretto Consolare di Marsiglia.

Le feste di Belgrado.

(S) **Belgrado**, 23. — Re Pietro diede iersera un grande pranzo al Corpo diplomatico: seguì un ricevimento, a cui presero parte oltre 600 invitati. La grande sala dei ricevimenti del *Konak* era sfarzosamente illuminata.

V'intervennero i Ministri, il Corpo diplomatico, le autorità, grande numero di ufficiali e molte signore. Il Re conversava affabilmente cogli invitati e si mostrava molto allegro.

La Principessa ereditaria del Montenegro, presente al ricevimento, colle altre Principesse reali, indossava una elegante *toilette* rosa ed era adorna di un *collier* e di un *diadema* in brillanti.

I montenegrini, che vestivano il loro pittoresco costume nazionale, attiravano specialmente l'attenzione degli invitati.

La musica degli ussari della guardia eseguì uno scelto programma.

—

Belgrado, 23. La Missione speciale bulgara è stata impedita di partecipare ieri sera al pranzo del Corpo diplomatico.

La Missione bulgara avendo chiesto di prendere posto come Missione speciale dopo i rappresentanti delle grandi Potenze e prima dei rappresentanti della Turchia e della Rumania, il Corpo diplomatico si oppose per la ragione che la Missione bulgara non rappresentava uno Stato indipendente.

Per togliere ogni difficoltà fu offerta oggi una colazione in onore della Missione bulgara.

In questa circostanza il generale Nicolaieff, capo della Missione, ha fatto un brindisi al Re Pietro a nome del Principe Ferdinando.

Si notano assai le premure speciali di cui fu oggetto la Missione bulgara da parte della Corte. Per esempio questa Missione ha figurato nel corteo dell'incoronazione ed ha partecipato alla rivista militare.

I montenegrini sono stati pure festeggiatissimi. Il Principe e la Principessa Danilo hanno prodotto eccellente impressione a Belgrado. Il Principe Danilo ha fatto visita oggi ai rappresentanti esteri.

Il Principe e la Principessa ripartiranno domani per Vienna.

I cultori del diritto internazionale.

Edimburgo, 23. — La Società dei cultori del diritto internazionale tenne ieri la sua prima riunione, sotto la presidenza di Lord Reay.

Le riunioni sono private.

La seduta fu aperta con un discorso di Lord Reay, che fece la storia dei progressi dell'arbitrato. Disse che il miglior trattato di arbitrato è quello concluso tra la Danimarca ed i Paesi Bassi, perchè abbraccia tutte le questioni che possono presentarsi. L'oratore propose che una conferenza internazionale abbia luogo prossimamente per esaminare le questioni del contrabbando di guerra, dei tribunali delle prede, del diritto di visita, della telegrafia senza fili, della trasformazione delle navi mercantili in navi da guerra.

Fu inviato un telegramma al Re Edoardo VII.

Nel banchetto, offerto dai membri della Società degli Uomini di legge della Scozia, sotto la presidenza del decano della Facoltà degli avvocati, Lord Rosebery bevve alla salute dei delegati esteri, salutando in modo particolare De Martens. Egli espresse la convinzione che in Asia v'è posto per l'Inghilterra e per la Russia.

Accennando alle relazioni cordiali dell'Inghilterra col Belgio, rappresentato dal barone Deschamps, e con l'Italia, rappresentata dall'on. senatore Pierantoni, disse: « Noi siamo uniti coll'Italia dalla nostra simpatia ed anche dagli avvenimenti compiutisi durante il suo risorgimento, realizzato specialmente per opera della gloriosa triade rappresentata da Vittorio Emanuele II, Cavour e Garibaldi ».

De Martens, il barone Deschamps e l'on. senatore Pierantoni risposero alle parole di simpatia pronunciate da Lord Rosebery.

Durante il banchetto pervenne un telegramma di ringraziamento del Re Edoardo.

Gli italiani applicati nelle industrie

A commento delle cifre del censimento, riassunte in un prospetto giorni sono, facciamo seguire alcune considerazioni sulla statistica dell'industria come abbiamo fatto per quella dell'agricoltura.

La categoria *industria* è di grande importanza perchè rappresenta le forze vive e rapidamente crescenti della vita economica del paese.

Abbiamo visto, sommariamente, che nelle diverse industrie sono occupate 3,989,816 persone divise in 2,618,390 maschi e 1,371,426 femmine, ciò che costituisce nel complesso della popolazione il 18.7 per cento di tutti gli italiani al disopra dei 9 anni di età.

La categoria è divisa in 13 classi: ci soffermiamo brevemente alle principali.

La prima classe riguarda le *industrie estrattive* e colla povertà delle cifre dimostra la scarsezza di questa industria nel nostro paese; infatti non comprende che 91,659 persone, di cui 979 femmine.

Fra le voci di questa classe la più numerosa è quella dei *minatori o cavatori di piriti e minerali di zolfo*: sono 484 padroni, di cui una donna, 570 impiegati, di cui tre donne, e 45,781 operai, di cui 131 donne.

Viene poi la voce: *minatori e cavatori di pietre da taglio per uso edilizio e decorativo* (marmo, alabastro, calcare, tufo, travertino, ardesie, granito, trachite, peperino, serpentino verde, lava, tufo vulcanico) e comprende 16,264 operai di cui due donne e 2974 padroni di cui cinque donne.

Poco meno, cioè 14,816 operai di cui 126 femmine, 132 padroni, di cui una donna, e 355 impiegati, di cui pure una donna sotto la voce di: *minatori, cavatori e preparatori di minerali metalliferi.*

Seguono poi voci di molto minore importanza numerica per quanto rappresentino interessi economici rilevanti.

Così i *minatori e cavatori di combustibili fossili* (antracite, lignite, torba, asfalto e petrolio) non danno che 87 padroni di cui una donna, 53 impiegati tutti maschi e 3271 operai, di cui 451 femmine. I *cavatori di arena, ghiaia, sabbia, pozzolana, lapilli e scorie* sono 837 padroni di cui 28 donne, e 1664 operai di cui 58 donne. I *cavatori di minerali diversi per uso industriale* (pietre molari, pietre da arrotare, pietre litografiche, coti, pietre ollare, pomice, tripolo, amianto, talco, bantina, carbonato di calce, terre coloranti, caolino, terre magnesiache, argille refrattarie, sabbie silicee) sono soltanto 198 padroni, tutti maschi e 1885 operai di cui 108 donne. I *cavatori di salgemma e salinai* sono appena 28 padroni di cui due femmine, 53 impiegati tutti maschi e 2097 operai di cui 66 donne. Finalmente gli *addetti all'estrazione dell'acido borico* sono 164 tutti maschi, di cui 5 padroni, 4 impiegati e 155 operai.

La classe: *industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche*, delle quali si discute in questo momento con tanta passione, comprende 329,151 individui, di cui 3069 donne.

Delle 21 voci in cui è divisa questa classe, vediamo le principali sotto l'aspetto del numero.

Prima i fabbr. e chiavar.: 50,280 padroni e 50 mila operai. Una officina di fabbro quindi ogni 600 abitanti ed il numero degli operai meno del doppio di quello dei padroni; tra i padroni 56 donne, tra gli operai 49.

Seguono per importanza i fabbricanti di lamiere di latta, stagnai, lattonieri, ramai, ottonai ecc., che sarebbero in complesso 16,536 padroni di cui 169 donne, con 419 impiegati di cui 21 donne e 28,257 operai di cui 515 donne.

Anche in questa classe il numero degli operai è meno del doppio del numero dei padroni.

I fabbricanti, aggiustatori e montatori di macchine e attrezzi, di caldaie e macchine motrici a vapore; meccanici e tornitori di metalli, sono soltanto 5959 di cui 13 donne, con 1029 impiegati di cui 11 donne e 57,670 operai.

Nella fonderia ed affinamento della ghisa sono impiegate poco più di 16 mila persone, di cui 530 padroni, 620 impiegati e 15 mila operai; di questi 64 donne, mentre tra i padroni ve ne sono 7 e tra gli impiegati uno.

Per numero vengono poi i macchinisti e fuochisti per macchine fisse e locomobili, che sono 11,883 fra cui 9 donne.

Al rimanente accenniamo per semplice curiosità poichè le cifre hanno poca importanza.

La fusione dei metalli, compresi i caratteri da stampa e le campane, occupa poco oltre 6,000 persone di cui 500 padroni e 212 impiegati.

Lavorano l'oro, lo zinco, il mercurio e il nichelio, in 5 stabilimenti, 27 operai; le officine di bitume, catrame, gas, oli di resina sono 118 con altrettanti padroni, 738 impiegati e 2503 operai. Vi sono 205 fabbriche di letti e mobili di ferro ed ottone con 743 operai. Gli arrotini sono 41,627. I fabbricanti di monete, medaglie, pesi e misure 514 di cui 9 donne, con 29 impiegati e 1098 operai di cui 56 donne.

Gli addetti alla produzione e trasmissione dell'elettricità sono 517 padroni, 694 impiegati e 5798 operai dei quali 327 donne.

La classe: *lavorazione delle pietre argille e sabbie* comprende 135,350 individui dei quali 5800 donne. La voce più numerosa è quella dei segatori di pietre, scalpellini, spaccapietre, fabbricanti di macine di matita ecc.: 10,583 padroni e 38,614 operai: 47 donne tra i primi, 113 tra i secondi.

I fabbricanti di laterizi, materiali, refrattari, terre cotte sono 5339, di cui 215 donne, con 350 impiegati, di cui 52 donne, e 24,235 operai, di cui 659 donne.

I fornaciari di calce, cemento e gesso sono 4516, comprese 157 donne, e 15,453 operai, di cui 409 donne.

Vi sono poi 3782 minatori per opere stradali; 2498 marmisti, con 7521 operai; 26 fabbricanti di marmi artificiali, con 51 operai; 355 fabbricanti di mattonelle, con 74 impiegati e 1884 operai.

L'industria delle maioliche e porcellane è rappresentata da 1628 padroni, di cui 25 donne, 142 impiegati, di cui 5 donne, e 5500 operai, di cui 766 donne.

L'industria del vetro conta 657 padroni, con 8 donne, 187 impiegati, con 5 donne, e 7195 operai, con 212 donne. I fabbricanti di conterie, perle, mosaici di vetro sono 1715, di cui 1605 donne, con 2808 operai, di cui 1539 donne.

Infine i fabbricanti di specchi sono 11, con 19 impiegati e 78 operai.

In altro articolo esamineremo le industrie tessili, che sono le più importanti.

ARMI ED ARMATI

Le manovre italiane.

Un giudizio francese.

Parigi 23. Charles Malet inizia oggi nel *Journal des Debats* una serie di articoli nei quali si propone di studiare, dal punto di vista militare, le manovre combinate eseguite in questo mese dalla flotta e dall'esercito italiano. L'autore che assistè alle manovre del 1901, trova che l'esercito italiano ha fatto da quel tempo notevolissimi progressi. Ammira vivamente le manovre della squadra.

Commercio dell'Italia colla Germania.

Dopo di avere analizzato il movimento dei nostri scambi con l'Austria Ungheria e la Svizzera, passiamo alla Germania, altro degli Stati coi quali scadono le vigenti convenzioni commerciali.

Nell'ultimo quinquennio il movimento italo-germanico è rappresentato dalle seguenti cifre complessive:

	Importazioni dalla Germania	Esportazioni per la Germania
1899	194,061,000	236,095,000
1900	203,427,000	221,418,000
1901	205,623,000	235,055,000
1902	221,715,000	245,957,000
1903	236,078,000	226,395,000

Qui ci troviamo in presenza a due fatti diversi ed opposti: 1° le importazioni dalla Germania in Italia crescono gradatamente e senza interruzione, pure rimanendo al disotto delle esportazioni italiane in Germania, benchè in misura sempre minore, fino al 1903, nel quale anno superano le nostre esportazioni; 2° le esportazioni dall'Italia in Germania non seguono una progressione costante da un anno all'altro, ma oscillano con alti e bassi, fino a discendere nel 1903 al disotto delle importazioni tedesche in Italia.

L'eccedenza infatti delle nostre esportazioni che fu di oltre 52 milioni nel 1899, discende a 18 milioni nel 1900, per risalire a 30 nel 1901 e ridiscendere a 24 nel 1902 finchè nello scorso anno, come si è detto, le parti si invertono e l'importazione supera l'esportazione di quasi 10 milioni.

La chiave di queste vicende ci è data dall'analisi delle singole partite di entrata e di uscita.

Le *importazioni* tedesche in Italia sono per oltre un terzo formate dalla Cat. XII *metalli e loro lavori*.

Durante il quinquennio abbiamo importato nel

1899	L. 71,740,000
1900	» 92,856,000
1901	» 91,025,000
1902	» 90,673,000
1903	» 96,134,000

In massima parte è costituita dal ferro greggio in masselli e acciaio in pani, dal ferro e acciaio laminati o battuti, dal ferro e acciaio fucinati o gettati in lavori greggi, dalle lamiere, dagli altri metalli in varie foggie, e dalle macchine e parti di macchine. Fra le macchine prevalgono quelle per la tessitura, le dinamo-elettriche e le agrarie. Le parti staccate si applicano specialmente a macchine di ghisa, ferro e acciaio.

Oltre 11 milioni e mezzo costituiscono il valore degli strumenti di ottica, di calcolo, ecc., importati in Italia, nei quali strumenti scientifici entra con prevalenza il ferro, il rame, il bronzo, l'ottone e l'acciaio.

Di poca importanza l'importazione della birra: un milione nel 1903.

A L. 13,588,000 con incremento progressivo è ascesa nel 1903 l'importazione dei generi chimici e medicinali: e a 14,813,000 con pari incremento quella dei generi per tinta e concia: tengono il posto principale i colori derivati dal catrame.

Anche la Cat. VI *cotone* cresce ogni anno di valore e va gradatamente da L. 7,849,000 nel 1899 fino a L. 10,195,000 nel 1903.

Poco più di un decimo rappresenta il cotone greggio, il rimanente sono manufatti.

Nessuna variazione notevole nella Cat. VII *lana*: Nel 1903 L. 19,707,000 prevalentemente tessuti. Quasi altrettanto può dirsi della Cat. VIII *seta*: L. 18,810,000 nel 1903 più di due terzi seta tratta, greggia, addoppiata o torta e tinta.

Aumento progressivo della cat. X *carta e libri* da L. 7,298,000 nel 1899 a 12,134,000 nel 1903. Oltre 7 milioni e mezzo sui 12 sono rappresentati da pasta di legno e cellulosa e da stampe, litografie e cartelli.

Le *pelli* (cat. XI) passano da 9,953,000 nel 1899 a 12,353,000 nel 1903.

In aumento di 2 milioni sul 1902 la cat. XIII *pietre, terre, vetri*, ecc. si cifra nel 1903 in lire 9,238,000.

Vi sono poi 11,130,000 di oggetti diversi fra cui per oltre due milioni e mezzo di penne metalliche.

×

Nella nostra *esportazione* ci limitiamo a segnalare le principali variazioni che si sono verificate negli ultimi cinque anni.

La 1ª cat. salta da L. 11,526,000 nel 1899 a 4,955,000 nel 1903 e questa diminuzione dipende specialmente da minori esportazioni di vino e di olio. Infatti nel 1899 esportammo per 6,326,000 di vino e per 3,855,000 di olio; e nel 1903 il valore del vino esportato è disceso a 2,701,000 e quello dell'olio a 1,204,000.

Quasi stazionaria l'esportazione della *canapa*, nel 1903 in L. 14,331,000.

La cat. VIII *seta* rappresenta la metà più un quinto della esportazione totale.

Ne esportammo in Germania nel

1899	per Lire	142,379,000
1900	»	129,685,000
1901	»	141,865,000
1902	»	152,401,000
1903	»	124,802,000

Nei 124,802,000 del 1903 la seta tratta entra per 117,184,000, il resto sono cascami e tessuti.

Delle due ultime categorie: *prodotti vegetali e animali*, ambedue piuttosto importanti, la prima

è in notevole aumento, l'altra pressochè ferma. Ecco le cifre del quinquennio:

	Prodotti vegetali	Prodotti animali
1899	27,063,000	15,706,000
1900	22,308,000	17,735,000
1901	30,200,000	16,320,000
1902	30,641,000	16,296,000
1903	35,327,000	15,984,000

Fra i vegetali due buoni terzi del valore sono rappresentati dall'uva e dalle frutta fresche, dalle mandorle, noci e nocciuole e dagli ortaggi e legumi e fiori freschi.

Fra i prodotti animali hanno maggiore importanza: le uova, 7,135,000, però in diminuzione di 4 milioni sul 1900; il formaggio ed il pollame vivo.

Delle rimanenti categorie notiamo a semplice titolo statistico: la XIII L. 7,927,000, marmo e zolfo; la XI L. 4,276,000, pelli crude specialmente di buoi, vacche ed agnelli; e la IX L. 4,247,500, *legno e paglia*, nella quale le voci più importanti sono le treccie di paglia per cappelli ed i cappelli di paglia e le radiche per fare spazzole.

XV Congresso della "Dante Alighieri"

(S) **Napoli**, 23. — Nel Teatro Verdi è stato inaugurato stamane, presenti l'on. Majorana rappresentante il Governo, il Prefetto, il Sindaco, la Giunta municipale, numerosi senatori e deputati, le autorità cittadine, molte notabilità, numerosissime signore e le rappresentanze delle Società cittadine con bandiere.

Il vice-presidente della « Dante Alighieri, » comm. Stringher, alle 10,40 ha dichiarato aperto il Congresso ed il segretario ha comunicato le numerose adesioni pervenute, tra le quali notate quelle dei Ministri on. Rava, Tittoni, Pedotti e Tedesco e del senatore on. Villari.

L'on. Gianturco Presidente del Comitato, porta il saluto al rappresentante del Governo ed a tutti gli intervenuti, ricorda in modo speciale il Presidente della « Dante Alighieri » on. Rava, al quale le cure del Governo hanno impedito di partecipare ai lavori del Congresso.

Seguono il Sindaco, marchese Del Carretto che dà ai congressisti il benvenuto di Napoli, l'on. Majorana, che saluta i congressisti in nome del Governo e finalmente, il comm. Stringher legge la relazione a nome del Consiglio centrale.

Terminati i discorsi all'on. Roux, rappresentante il Comitato di Costantinopoli, fra i vivissimi applausi dell'assemblea è stata presentata la medaglia di benemerenza conferita a quel Comitato.

Nel Teatro facevano servizio d'onore i pompieri e le guardie municipali in alta uniforme.

(S) **Napoli**, 23. — Nella seduta pomeridiana, il Congresso della « Dante Alighieri » ha proceduto all'elezione dell'ufficio di presidenza.

Sono stati eletti per acclamazione: presidente onorario il Sindaco di Napoli, marchese Del Carretto; presidente effettivo l'on. deputato Gianturco; vice-presidenti: Ernesto Nathan, l'on. Colajanni, il prof. De Fecher, l'on. senatore Roux, il comm. Stringher; segretari: Zanibon, Moretti, Galanti e la signorina Daleò di Milano.

Quindi il revisore prof. Romano ha letto la relazione a nome dei revisori.

Egli ha esposto i progressi fatti dalla *Dante Alighieri*, i quali risultano evidenti dalle seguenti cifre: nell'esercizio 1900 l'entrata fu di L. 68,000; le erogazioni ad intenti sociali fuori del Regno ascesero a lire 34,000; il patrimonio in rendita 5 0[0] ammontava a L. 14,000; nell'esercizio 1904 l'entrata fu di L. 172,000; le erogazioni ad intenti sociali fuori del Regno ascesero a L. 102,000; il patrimonio in rendita ammonta a L. 70,000.

Lo stato personale della Società al 31 agosto comprende 114 Comitati nel Regno, e fuori del Regno complessivamente circa 23,000 soci di varie categorie per la massima parte ordinari a quote di L. 6 l'anno.

Approvato il bilancio con un solenne voto di lode al Consiglio Centrale, l'on. Colajanni ha riferito, vivamente applaudito, sul tema: « La *Dante Alighieri* in rapporto all'emigrazione. »

La seduta fu rinviata a domani.

Stasera il Comitato napoletano della *Dante Alighieri* offrirà un ricevimento ai congressisti.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

Ordine Supremo della SS. Annunziata: Nomine.

RR. DD. che apportano talune varianti nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dei Ministeri dell'Interno e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Ferrara, 23. — I feriti nel disastro ferroviario del 20 corr. sono fuori pericolo e migliorano tutti.

Novara, 22 — L'ing. Riccardo Durio di Varallo ha attraversato due volte, andata e ritorno, il lago di Orta per mezzo di una specie di *skies* tubolari applicabili ai piedi ed inventati da lui.

Napoli, 23, ore 12. — Il comm. Celestino Summonte è infermo e le condizioni sono molto gravi. Si tratta d'un angiocolite, cioè d'un'infiammazione delle vie biliari, causa dell'avvelenamento del sangue. I medici curanti con l'approvazione del sen. Cardarelli, gli fanno inalazioni d'ossigeno ed ipodermoclisi per eliminare le tossine che si riproducono con grande rapidità, ed iniezioni di caffeina o d'etere per mantenere il funzionamento del cuore. Da molto tempo era malato nello stomaco e nei visceri; il lungo uso od abuso della cura lattea ha finito per indebolirne l'organismo.

Napoli, 23. E' morto l'ex deputato e sindaco di Napoli, **Celestino Summonte.**

Nato a Voltura Appula (Foggia) il 17 marzo 1853, esordì come avvocato poi entrò nella Magistratura.

Libero docente di diritto amministrativo nella Università di Napoli nel 1881, fu successivamente consigliere municipale, assessore della pubblica istruzione, della finanza e del contenzioso e sindaco di Napoli.

Eletto deputato fu fra i rappresentanti del 2° Collegio di Foggia durante le Legislature XVI e XVII.

Alla Camera militava nelle file del Centro.

Era autore di varie monografie e scritti giuridici.

Figurò nel processo Casale.

Scioperi

Firenze. 22 — I 2000 operai della tessitoria Koessler di Prato hanno abbandonato il lavoro per solidarietà con una compagna maltrattata - essi dicono - dal direttore. Vogliono il licenziamento di questo ma il proprietario vi si rifiuta recisamente.

Aeremoto nell'isola di Ustica.

(S) **Palermo**, 23. Nel pomeriggio si è scatenato nelle campagne a sud-ovest dell'isola d'Ustica un violento aeremoto, che ha distrutto molte case abitate.

Sono stati estratti dalle macerie un morto e 45 feriti, fra i quali si trova il colonnello della riserva Gentel.

Le autorità si sono recate sul luogo del disastro. La truppa lavora attivamente per il salvataggio.

Strascichi dello sciopero-protesta.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

A Napoli

Napoli, 23, ore 16.50 — I ferrovieri scioperanti, riunitisi stamane nella Borsa del lavoro per discutere sullo sciopero, hanno deciso la resistenza.

Posso affermarvi, senza tema di smentita, che ieri nessun treno merci partì, e che non partirono i treni viaggiatori 267, 895, 260 e 876.

Gli scioperanti insistono sulla poca sicurezza del servizio, causa il personale addettovi.

Il servizio nel porto è sospeso.

Il treno 853 per Gragnano è partito condotto dal fuochista Garruso, il quale non ha dato nemmeno gli esami pel posto di macchinista.

Il Comitato dello sciopero, riunitosi alle 9 presso la Borsa del lavoro con l'intervento del dep. Todeschini e del cons. Gitarino, discusse sulle modalità dello sciopero.

La Polizia mantiene per la tutela dell'ordine pubblico le stesse disposizioni dei giorni scorsi.

Esposizioni e Congressi

L'Esposizione di Brescia.

(S) **Brescia**, 23. — Il Comitato dell'Esposizione decise di prorogare al 29 la chiusura dell'Esposizione stessa, stabilita pel 25 corrente.

Congresso socialista tedesco.

Brema 23. Il Congresso socialista ha approvato dopo lunga discussione una mozione la quale dichiara che i compagni non sono soltanto invitati, ma tenuti a celebrare il 1° maggio ove le circostanze lo permettano.

Drammi di terra e di mare

Il Vesuvio.

(S) **Napoli**, 23. — L'Osservatorio Vesuviano comunica:

L'attività del Vesuvio perdura fortissima; le pareti crateriche franate tendono ad otturare il fondo craterico, da cui partono immense scariche di materiali incandescenti e globi di sabbia infocate.

L'efflusso lavico dell'Atrio del Cavallo è in grande aumento ed ha formato piccoli interessantissimi vulcanetti, le cui esplosioni arrivano fino a 150 metri d'altezza. Si assiste ora colà ad un vero bombardamento, i cui rombi echeggiano sinistramente nella Valle dell'Inferno in continuo movimento tellurico. Gravi lesioni fendono il gran cono.

Malgrado che vi sia uno sfogo laterale, è possibile lo squarciamento del cono nel quadrante nord, ed è quindi pericolosissimo l'accesso in quella regione.

(S) **Resina**, 23. L'attività stromboliana ordinaria del Vesuvio è ieri cresciuta notevolmente. Il vulcano ha lanciato un grande pino nero di cenere accompagnato da forti rombi interni.

Verso sera il pino si è convertito in un enorme getto di fuoco dell'altezza di duecento metri. Si sono aperte nuove larghe fenditure alla base del grande cono e propriamente nella valle dell'Inferno tra il Vesuvio ed il monte Somma, ove già esisteva una permanente eruzione lavica.

Dalle nuove fenditure sgorgano copiose lave ignee.

Oggi continuano i rombi che vengono avvertiti nei Comuni vesuviani.

L'"internazionale" a Parigi.

(S) **Parigi.** 22. — I garzoni dei ristoranti e dei caffè hanno tenuto una riunione, nella quale hanno votato un ordine del giorno reclamando la soppressione delle mancie ed il riposo settimanale.

Dopo la riunione un agente ha redarguito un gruppo di dimostranti, che cantavano l'*internazionale. (A Roma i liberi pensatori hanno potuto traversare liberamente la città cantando* l'internazionale. N. d. r.) Ne nacque un parapiglia.

Sono stati operati parecchi arresti. Alcuni agenti sono rimasti contusi da sassate. L'ordine è stato ristabilito.

Lo sciopero di Marsiglia.

(S) **Marsiglia**, 23 — Nessuno opera o lavora sui *quais*, sui moli e sui *docks*, a causa della riunione che ha luogo oggi alla Borsa del lavoro.

L'arbitro Magnin ebbe stamane una conferenza coi padroni carpentieri per conoscere quali concessioni sono disposti a fare agli scioperanti. Nel pomeriggio conferì coi carpentieri.

Si prevede che la sentenza arbitrale sarà emessa domani.

I *dockers* riuniti in assemblea generale hanno deciso di rilasciare un terzo del loro salario a beneficio degli scioperanti.

Marsiglia 23. Oggi, nel pomeriggio circa 1400 *dockers* hanno lavorato nei *docks* e sui moli.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ci giunge lo *Staffile* con le seguenti novità:

Nel venturo ottobre si reciterà dalla Compagnia di Virginia Reiter una commedia di Marco Praga: *La crisi.*

L'avv. Giuseppe Meili, che è un appassionato e intelligente cultore d'arte drammatica, ha scritto una commedia: *La ricaduta.*

Sem Benelli scrive per l'attore Marco Fumagalli — che come già dicemmo farà un giro artistico in Italia — una tragedia: *Il Divino.*

Il prof. Lizoni, insegnante a Parma, ha condotto a fine in questi giorni un dramma in esametri: *L'epopea di Port Arthur.*

L'avv. Renato Manzini ha scritto una commedia: *Spia.* Si assicura che sia un efficace lavoro scenico.

Assicurano che Giacosa, oltre la commedia *Il più forte*, sta lavorando intorno a un dramma, che avrà per titolo *A guisa di folgore.*

L. R. Montecchi consegnò a Flavia Andò una commedia, intitolata *Febbre del tempo*, di cui fu proibita dalla censura la rappresentazione.

Eva eterna è il titolo dato ad una sua commedia da Ugo Villa.

Il prof. Domenico De Benedictis ha scritto una commedia in 1 atto: *La nuova parigina.*

Varie — Eleonora Duse cavalla.

Lazarew, sportsman russo, ha annunziato di avere una magnifica giumenta inglese che presenterà nelle corse autunnali col nome di Eleonora Duse.

Ciò gli ha procurato un vivacissimo attacco dai giornali russi i quali hanno detto essere un'offesa dare ad una giumenta il nome dell'attrice illustre italiana come lo sarebbe chiamare Tolstoi uno stallone.

Lazarew, attaccato dalla stampa, ha pubblicato una lettera nella quale dichiara che se ai cani vien dato il nome di Ettore e Achille, non vede assolutamente la ragione per la quale non si possa chiamare Duse una cavalla.

Si assicura che lo sportsman russo abbia diretto in proposito una lettera alla Duse e che questa gli abbia risposto di non dolersi che una giumenta porti il suo nome.

— Un concerto originale.

Giorni fa a Barnsley, in Inghilterra, per festeggiare l'inaugurazione di una officina recentemente costruita, fu dato un concerto con ben quindici suonatori sul fumaiolo — alto 42 metri — della officina stessa. Sulla cima della colonna fu a tal uopo collocata una piattaforma provvista di una ringhiera e sormontata da una tettoia, destinata a rimandare i suoni verso terra.

Tutta la popolazione di Barnsley accorse ad assistere a tale concerto e ad applaudire quei virtuosi che misero in pericolo l'osso del collo per divertire il pubblico.

Necrologio — E' morto a Firenze Luigi Paoletti, che fu discreto tenore e che cantò per varii anni nelle opere di Rossini e di Cimarosa a fianco di Angiolina Vinea-Paoletti, sua moglie.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Torino, 23, ore 23.50 — (*ermon*) - Al teatro Alfieri, gremito di pubblico elegantissimo, la Compagnia Reiter ha rappresentato con buon successo la commedia di Bracco: *Frutto acerbo.*

L'esecuzione è stata fine e spigliata.

Vi sono state otto chiamate agli interpreti.

La commedia si replica.

Sports

L'automobilismo in mare.

(S) **Londra**, 23. — L'offerta del signor Charley, direttore della succursale parigina della fabbrica di automobili *Mercedes*, di un premio di 50,000 fr. per il primo battello automobile che attraverserà l'Atlantico, è stata accolta con molto entusiasmo nei circoli sportivi britannici.

Il noto costruttore di auto-battelli Edge decise di concorrere al premio con uno yacht, il quale è attualmente in costruzione nei suoi cantieri per conto di un ricco americano. L'yacht sarà lungo 65 piedi, avrà 2 motori da 150 cavalli ciascuno da usarsi per la navigazione a grande velocità ed avrà un motore sussidiario di soli 40 cavalli per le piccole velocità e per le manovre; la sua forza motrice complessiva sarà quindi di 340 cavalli.

E' calcolato che il battello potrà fare 20 miglia all'ora e quindi traversare l'Atlantico in 6 o 7 giorni al massimo.

La scorta di petrolio che la piccola nave porterà con sè sarà sufficiente per supplire ad un consumo continuato di 10 giorni.

Edge crede fermamente alla perfetta riuscita della traversata.

L'yacht sarà pronto nel prossimo gennaio e la traversata si effettuerà in marzo.

Novità, Varietà e Aneddoti

Una Esposizione di gioielli.

Una Esposizione storica di gioielli si è aperta il 16 settembre nell'antico Castello dei Rohan a Strasburgo.

Essa è importantissima ed è ripartita in sei sale nel Castello, di cui la prima comprende i gioielli preistorici, romani e dell'epoca bizantina, la seconda quelli gotici, la terza quelli del Rinascimento, e la quarta quelli del XVIII secolo. Questa ultima, oltre ai gioielli, comprende numerosi orologi, medaglioni, tabacchiere, bomboniere, ventagli, ecc.

Una quinta sala è riservata ai gioielli moderni e l'ultima a quelli d'Oriente.

La ferrovia transandina.

Il Governo chileno ha definitivamente firmato l'atto di concessione della ferrovia attraverso la Cordigliera delle Ande.

Questa linea formerà l'ultimo tronco della grande ferrovia trans-continentale sud-americana che si estenderà da Buenos-Ayres sull'Atlantico a Valparaiso sul Pacifico.

Il tronco da costruire partirà da Los-Landes, termine attuale della ferrovia chilena che parte da Valparaiso per far capo alla cima della Cordigliera al punto di frontiera, dove si collegherà alla rete argentina che è quasi terminata.

La spesa è valutata a 37 milioni di lire e il contratto prevede che la linea sarà terminata nel 1907.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri il Papa ricevette monsignor Pargè, vescovo di Poitiers, il quale gli presentò 40 persone della sua diocesi; il padre Fioretti, generale dei Barnabiti; mons. Marchetti, uditore alla delegazione apostolica di Washington, e il deputato francese Delarbre.

Nel pomeriggio il Papa ricevette nel Museo lapidario il gruppo del pellegrinaggio nazionale francese condotto dall'abate Odolin, vicario della diocesi di Parigi, e abate Lancelle.

L'abate Odolin lesse un indirizzo di devozione a cui rispose il Papa con un breve discorso, ricordando la predilezione della S. Sede per la Francia cattolica ed esortando tutti alla preghiera.

Da ultimo diede la benedizione.

Assistevano pure all'udienza 100 membri della Gioventù cattolica francese.

— E' giunto in Roma monsignor Ragonesi, delegato apostolico in Colombia. E' venuto per la consacrazione. Partirà per l'America ai primi di ottobre.

— Dietro il voto unanime della Comunità Benedettina di S. Paolo fuori le mura, il S. Padre ha nominato Abbate ed Ordinario della patriarcale Basilica di S. Paolo e Diocesi *Nullius* il rev. priore claustrale don Giovanni Del Papa.

Società degli Agricoltori Italiani. — Dopo la chiusura della Mostra di ragioneria applicata alle aziende agrarie, tenutasi in Roma nella sede di questa Società nel maggio u. s. e della quale si è occupato a suo tempo il *Popolo Romano*, venne costituita la Giuria coi seguenti commissari: comm. Ernesto Nathan, comm. Augusto Chialvo, comm. prof. Enrico Morelli, cav. uff. prof. Adolfo Salvatori, cav. prof. Ulisse Montani. Questa Giuria ha ultimato l'esame dei lavori e dalla relazione presentata si rileva la seguente assegnazione di premi:

Gran diploma d'onore e di merito — Alla Banca d'Italia (Ufficio Centrale per l'Amministrazione degli immobili).

Premio Reale — Medaglia d'oro di S. M. il Re — Al marchese Giuseppe Pinelli-Gentili.

Medaglie d'oro — Ai conti Cornaldi di Padova, alla Società Agraria di Casalmaggiore, all'Ecc.ma Casa dei duchi Caetani, al prof. Vincenzo Armuzzi, all'Istituto tecnico di Forlì, alla Scuola pratica di Caltagirone.

Medaglie d'argento di 1. grado — Ai conti Roncalli di Bergamo, al cav. Federico Bianchelli, prof. Gatti rag. Ettore, rag. Alberto Tofani, Istituto tecnico di Ancona, prof. Giulio Baldiuccini, comm. Angelo Masini (rag. Ragusi G. B.), Sperotti prof. Edoardo.

Medaglie d'argento di 2. grado — Prof. Fabbri rag. Nazzareno Ferruccio, rag. Ettore Cinquini, De Asarta conte Vittorio, Minto rag. Alessandro, conte E. di Mirafiori, march. Durazzo-Pallavicini, cav. prof. De Bran Alessandro, march. Ruggero Ranieri Bourbon di Sorbello, Corradini rag. Mario, Corsini cav. rag. Egidio, Latteria Sociale dei Tre Casali, Istituto tecnico di Roma, Istituto tecnico di Alessandria, Scuola tecnica « Aldo Manuzio » in Roma, Scuola di agricoltura in Voghera, Scuola pratica di agricoltura di Caluso, Scuola pratica di agricoltura in Roma, prof. cav. Carlo Rosati, rag. Ciro Marchi, prof. Francesco De Gobbis, prof. Antonio Rossi, prof. Arina dott. Giovanni e L. Mattioli, prof. Domenico Pinolini, prof. Clitofonte Bellini, prof. Luigi Petri.

Ha inoltre assegnato n. 36 medaglie di bronzo e n. 35 menzioni onorevoli.

Nella sua relazione, la Giuria si è elevata a considerazioni di utilità generale e speciale, vale a dire agli ammaestramenti che si possono trarre dalla Mostra. Anzitutto ha constatato esservi da un quarto di secolo ad oggi, un vero progresso nella contabilità applicata alle aziende agrarie, e ciò per l'influenza esercitata dalle scuole e dagli scrittori con le loro opere di ragioneria specializzata per tale azienda. Poi ha rilevato quanto ancora rimanga a fare per raggiungere lo scopo perchè la tecnica agraria e quella contabile si coadiuvino vicendevolmente; e di conseguenza ha indicato essere necessari alcuni ritocchi ai programmi degli Istituti tecnici non che una riforma nelle scuole pratiche di agricoltura. Ha inoltre accennato, che, pel fatto delle vaste organizzazioni di nuove aziende per le quali è indispensabile una contabilità legale, si dovrebbe sollecitare la modificazione dell'art. 21 del Cod. di commercio in guisa da far prendere posto legale alla scrittura a forme riassuntive e periodiche.

Questi argomenti e gli altri minori trattati dalla giuria formeranno oggetto di nuovi studi e discussioni dai quali trarrà indubbiamente vantaggio l'economia nazionale; quindi la Società degli agricoltori ha giustificato motivo di essere soddisfatta del risultato della Mostra e dell'opera compiuta dalla Giuria, poichè questa ha tracciato con le sue osservazioni la via da percorrere, per conseguire gli scopi pratici dalla Società stessa desiderati.

Ancora del libero pensiero — La giornata di ieri non fu punto diversa dalle precedenti. Un centinaio di repubblicani spagnuoli prima della seduta accettarono un vermouth d'onore dalla Direzione del partito repubblicano italiano dove la sig.a Angela Lopez fra una chiacchiera e l'altra di Guizzardi e di De Andreis sciolse un inno alla Emancipazione.

Alla stessa ora doveva avere luogo la seduta di chiusura. Ma nell'aula spirava un'aria di temporale che faceva sentire imminente la tempesta.

Alcuni monarchici erano fuori della grazia di Dio — cioè pardon... della Dea Ragione — per le inconsulte frasi pronunciate dal troppo focoso Hubbard che nell'adunanza della I Sezione se ne era uscito fuori col dire che *per fare un buon Re bisogna prima disfarlo e che solo chi potrà disfare un Re, farà un popolo*, suscitando gli urli dei sovversivi presenti e trionfanti. Essi avevano inviato il seguente telegramma:

« A S. Eccellenza Giolitti — Pres. Cons. Ministri.

« Gruppo cittadini monarchici protestano contro frasi » oltraggiose Sovrano lanciate nella seduta di ieri del » Libero pensiero da deputato Hubbard dimentico ele» mentari doveri ospitalità ».

E un altro telegramma era stato inviato allo stesso deputato Hubbard per *ricordargli il rispetto dovuto all'ospitalità sì largamente accordata nel Regno.*

D'altra parte i repubblicani si agitano perchè la Presidenza pare tentenni a mettere ai voti una loro mozione di carattere politico e poichè il prof. Ghisleri che presiede cerca di sgattaiolare dando la parola al prof. Sergi per la lettura della relazione sulla laicizzazione dell'insegnamento, i repubblicani cominciano a sbraitare e a fare un chiasso da inferno.

Così passano alcuni ordini del giorno che sono votati automaticamente fra grida e schiamazzi, mentre il prof. Garofalo, a sua volta, insorge contro la Presidenza perchè, a quanto sembra, non ha proceduto regolarmente nei suoi lavori.

Apriti cielo! E' uno scambio di libere invettive condite da qualche libera insolenza nella libertà delle improvvisazioni. Gli oratori sono sulle sedie, sui banchi, sui tavoli, e si agitano come ossessi. Garofalo vuol parlare, Ghisleri non lo vuol sentire; i *garofolari* protestano furibondi.... il Collegio Romano è una bolgia dantesca!

La Presidenza quindi si appiglia all'unico partito possibile per troncare la baraonda: quello di tagliar corto alle polemiche: la proposta di rimandare la chiusura ad altra seduta è respinta e agli oratori inscritti non è concesso di parlare oltre 5 minuti.

In questa discussione, diremo così velocipedistica, il pensiero libero si trova quindi *legato*... dal tempo onde si viene a formare una specie di coro in tutte le lingue, una vera babele.

Comunque si finisce.... col deliberare che il prossimo congresso avrà luogo nel 1905 a Parigi, nel 1906 a Barcellona — tempo permettendo — oppure a Buenos-Ayres.

Da tutti si grida allora l'inno! l'inno... internazionale, s'intende. E l'inno è cantato ed anche stonato da taluni liberi musicicisti, nonchè indipendenti pensatori.

Da Giordano Bruno al Gianicolo. — Causa il tempo minaccioso i liberi pensatori decisero di recarsi in corteo a portare corone ai monumenti di Giordano Bruno e di Giuseppe Garibaldi, anzichè alle 10 della mattina come era stato annunciato, alle 15.

Ed all'ora stabilita un bel gruppo di congressisti si trovò in piazza del Collegio Romano per muovere in massa ai due monumenti.

Alle 3.25 si partì, non senza che prima avvenisse un vivace battibecco tra il gruppo degli anarchici che volevano portare l'asta della bandiera sociale ed il Commissario Willaume che non voleva saperne per evitare disordini.

La bandiera alla fine fu riposta in omaggio al regresso della pubblica sicurezza ed il corteo avanzò per le vie della Minerva, Cestari, Torre Argentina e Giubbonari.

In piazza Campo di Fiori i congressisti deponevano sul monumento di Giordano Bruno una grande corona d'alloro con bacche dorate e nastri scarlatti recanti la scritta: "*I Congressisti del Libero Pensiero a Giordano Bruno*".

Quindi cominciarono i discorsi. Parlarono il deputato Fournemont, l'on. Richard, l'avv. Merlino, Polrecca, ed in ultimo Cantinelli che a nome dei compagni repubblicani, portò, con voce poderosa, il saluto ai congressisti ed alla memoria di Bruno.

I vari oratori furono accolti naturalmente da grandi applausi ed interrotti spesso da grida di: *Abbasso i preti! Viva la Repubblica!* e da altri urli molto liberi, anzi liberissimi per quanto poco o punto liberali.

Al disopra della corona dei congressisti ne fu anche deposta un'altra di palme e rose con la scritta: Ernesto Haeckel per la Germania.

Alle 4.15 circa, terminati i vari discorsi la colonna dei congressisti, aumentata da gran numero di curiosi proseguì per il Gianicolo al canto dell'*Inno dei lavoratori*, seguita amorosamente da carabinieri e guardie di P. S. agli ordini dei commissari cav. Willaume e Lutrario.

Da piazza Campo dei Fiori, sempre cantando la « Marsigliese », l'« Inno dei *non* lavoratori » e l'« Internazionale », il corteo per piazza Farnese, Ponte Sisto e via Garibaldi, salì al Gianicolo.

Qua e là, specialmente avanti alle chiese, in omaggio alla libertà del pensiero e delle credenze, fischi e grida di « Abbasso la calotta! ».

Giunti dinanzi al monumento i dimostranti deposero una corona d'alloro a nastri rossi con bacche dorate e la scritta: « Il Congresso del libero pensiero a Garibaldi ».

Parlarono il deputato di Liegi, Demblon, Girard D'Angoulême, la signora Bonavisani e lo studente Antonio Coen, mentre un bello spirito agitava la bandiera della Federazione socialista e rivoluzionaria della Senna!...

E quando tutti erano per andarsene la maschia figura del prof. Ghisleri si elevò sulla *cassetta* di una carrozza per inviare un *affettuoso* saluto ai congressisti esteri.

E il corteo si sciolse: solo due o trecento compagni si dirigevano in massa per via Garibaldi cantando e gridando, ma al termine della via s'incontravano col delegato Bandelloni che li invitava a rompere le righe.

Senza dirlo, il consiglio amichevole era interpretato come una provocazione: si dovette ricorrere ai rituali squilli con relativi *fuggi fuggi* e sbandamento generale.

A Ponte Sisto però circa 200 riuscivano ancora a riunirsi e di corsa, inseguiti da guardie e carabinieri, si dirigevano per via dei Pettinari, Piazza del Monte e via dei Chiavari sul Corso Vittorio Emanuele.

Ma qui era schierata una compagnia di carabinieri... venivano fatti altri squilli..., e dopo una breve rincorsa, calava la tela.

La commedia era finita.

— *Protesta.* — Convocati dall'Unione antimassonica si sono adunati ieri oltre trenta rappresentanti di Associazioni cattoliche cittadine e, deliberato una solenne funzione religiosa di riparazione ed una vigorosa campagna contro le gravi offese fatte al sentimento religioso della cittadinanza nel cosiddetto Congresso del libero pensiero, hanno inviato il seguente telegramma a S. S. Pio X:

« Rappresentanti Associazioni cattoliche romane, convocati, in straordinaria adunanza Unione antimassonica, per protestare contro recenti provocazioni settarie, umiliano Santità Vostra omaggi filiali, riaffermando fede incrollabile santi principii cristianesimo di cui Vaticano fu sempre custode, baluardo inespugnabile e cui Umanità deve civiltà e progresso. Implorano l'apostolica benedizione ».

Il lutto di un collega — A Settimo Vittore in quel di Ivrea, dove si trovava in villeggiatura, insieme alla famiglia, ha cessato di vivere, in seguito a colpo apoplettico, la signora Pozzi, moglie del comm. Pozzi, direttore della Segreteria del Senato e madre del collega Pozzi della *Tribuna.*

Alla famiglia le nostre sincere condoglianze.

La festa delle Capanne. — Oggi incomincia per gli ebrei la festa detta delle *Capanne.*

Questa festa venne istituita per ricordare le tende, sotto le quali avevano vissuto gli ebrei nel deserto prima di entrare nella terra promessa.

Anticamente, cioè per nove giorni, gli ebrei abitavano sotto delle tende, e delle capanne formate di rami e di foglie.

Anche ora molte famiglie usano di costruire tali capanne sulle terrazze delle loro abitazioni e di prendervi i pasti giornalieri.

La riunione dei ferrovieri. — Alcuni giornali di iersera pubblicavano che i macchinisti ed i fuochisti del deposito locomotive della Rete Mediterranea si erano nella mattinata riuniti in numerosa assemblea per deliberare in merito allo sciopero e che avevano votato un ordine del giorno, col quale inviavano un voto di plauso all'operato dei compagni scioperanti di Napoli, e rendendosi ad essi solidali, invitavano la Direzione generale ad immediati provvedimenti, dichiarandosi pronti a far causa comune se si prolunga l'attuale stato di cose, o se in seguito, per rappresaglia, vi fossero dei sagrificati.

Assunte informazioni in proposito possiamo dichiarare che nessuna assemblea di macchinisti e fuochisti fu tenuta ieri mattina e che il telegramma venne spedito da 3 o 4 di essi, e quindi comunicata la notizia ai giornali.

I macchinisti e i fuochisti proseguirono ieri regolarmente senza interruzione il servizio.

Un centinaio di ferrovieri si riunirono iersera in via Alfredo Cappellini, ma per discutere sulla questione delle case operaie.

Istituto fonografico. — Col 1° ottobre avranno principio i nuovi corsi di stenografia-fonetica Pitman-Francini (Fonografia) interamente gratuiti.

I corsi sono tenuti per cura dell'Istituto fonografico diretto dal prof. Giuseppe Francini. Avranno la durata di un mese, alla fine del quale si avrà una perfetta conoscenza della stenografia, la sola che sia ufficialmente insegnata ed adoperata in Inghilterra e negli Stati Uniti d'America.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 13 alle 15 e dalle 19 alle 20 presso l'Istituto in via della Vignaccia 120, p. 2°.

Vi sono anche corsi pratici ed elementari di lingue francese, tedesca, inglese e spagnuola.

Battaglioni scolastici. — Domani si riprenderanno le esercitazioni nei giorni festivi.

S'invitano tutti gli allievi a trovarsi a S. Quintino, alle ore 6 ant. per una passeggiata militare.

Tramway Roma Tivoli. — Gita di piacere. — Domani si effettuerà la terza *gita di piacere* a prezzo ridotto col Tram a vapore Roma-Bagni-Tivoli.

I viaggiatori avranno l'opportunità di fare un bagno alle *Acque Albule* e visitare gratuitamente la magnifica *Villa Adriana*, la *Villa Gregoriana*, le *Cascate*, i *Tempi della Sibilla*, e *di Vesta*, ecc.

La partenza avrà luogo dalla stazione del Tram fuori porta S. Lorenzo alle ore 8.16.

Clemente Rochard

Romanzo di costumi politici svizzeri

di VIRGILIO ROSSEL

PARTE SECONDA

La signora Rochard e Cecilia non credevano ai loro occhi. Carlo aveva esclamato:

— Come ringiovanisce, papà!

— Potessi tu invecchiarti un poco! aveva risposto Rochard tirandogli l'orecchio.

— Oh! sono stato d'una saggezza esemplare..... E' vero mamma?

— Esemplare!... E' un po' troppo.

Quella giornata di ritorno fu, per i Rochard, una delle più dolci come non avevano passato da gran tempo.

L'indomani, alle otto del mattino, il capo del dipartimento degli Interni entrò nel suo studio.

Niente affari in sofferenza; solo la posta della vigilia da aprire: ecco quel che voleva dire l'aver avuto Suchet, la coscienza stessa, per rimpiazzo!

— Cos'è accaduto ieri? Nulla d'importante. Ah! il Comitato del Sanatorium....

Una ruga di tristezza comparve sulla fronte di Rochard.

— M'ero scordato.... mi chiedono la metà della somma promessa... è la seconda volta...

« Mi son compromesso un pò troppo alle leggiera.... Savarot però non mi rifiuterà questi duemila cinquecento franchi.... Savarot?... Le cattive voci sono finite: tuttavia la prudenza e forse il dovere m'impongono di ritirare il mio nome e i miei capitali... Alla fine d'anno, sarà cosa fatta; intanto ho bisogno di lui....

Un usciere annunziò il signor Savarot banchiere.

— Nomina il tristo, comparisce....

Savarot, cupo e accigliato come al solito, venne incontro a Rochard, sorridendo, colla voce calda d'affettuosa cordialità.

— Il mio Savarot mi si è cambiato, si disse Rochard. Che interesse può avere ad essere così amabile?...

« Perbacco! avrà superato senza ingombri il passo della crisi; e io avrò i miei duemila cinquecento franchi.

Savarot sedette e si sprofondò nella poltrona.

— Non ti disturbo mica?

— Anzi... giusto volevo parlarti; un piccolo favore...

Il viso torvo e sornione di Savarot si rischiarò, come se quel « piccolo favore » fosse stato una gran buona notizia.

— Sarò felice....

— Una bagattella.. Duemilacinquecento franchi da antiriparmi....

— Li avrai stasera stessa.

— Ah! grazie....

— Ma....

— C'è un ma?

— Un ma o un sì come vorrai tu

Accostando la sua poltrona a quella di Rochard, Savarot aggiunse più sottovoce:

— C'è nessuno che ci può sentire?... Bene...., Siamo vecchi, vecchissimi amici, abbiamo relazioni d'affari e d'amicizia che risalgono a trent'anni fa....

— Al fatto, Savarot! Mi porti il diavolo se capisco.

Savarot s'alzò; la maschera di bonomia leziosa cadde all'improvviso.

— Comprenderai, disse con aria oscura.

Rochard s'era alzato anch'egli; faccia a faccia, restarono là per qualche secondo, senza parlare. Perchè quella voce melliflua da prima, e, subito, quell'accento angoscioso e tragico? Quale terribile mistero?... Rochard balbettò....

— Comprenderò... che cosa?.... Tu mi spaventi...

— La banca non va innanzi. La sorte è cambiata.

— Siamo caduti?

— No, no... tutto non è ancora perduto, se....

— Ma come?...

— E lo so io?... Tutte le responsabilità non pesano su di me. Tu m'hai trascinato....

— Io?

— Non t'accuso, sai.... Ho prestato, inconsideratamente, dietro le tue raccomandazioni a Paolo e Pietro. Voi altri che vivete nella politica, avete dei clienti da sostenere, ausiliari da obbligare... v'è stata qualche perdita, e ve ne saranno altre ancora. Per migliorare la situazione, ho fatto delle speculazioni.

— Eppure mi avevi giurato....

Sì.... La necessità se ne ride dei giuramenti.... ho speculato; affari vantaggiosi da prima; non mi slanciavo che a colpo sicuro.... Un giorno mi sono ingannato.... ho tentato riparare. Ero diventato più audace; una vertigine di follia m'ha invaso.... Non è il fallimento per domani, ma ho paura.... Si è parlato delle mie disgrazie, mi si sorveglia, mi si sta sempre attorno. Un piccolo panico che si produca e io sono rovinato. E tu...

— Piaga di denaro....

— Piaga di denaro e d'onore, mio caro.... Non esageriamo! la posizione è difficile, ma non è senz'uscita. Ci sarebbe un modo....

— Quale? se è onesto...

— La legge non impedisce di ricorrervi. Vediamo, Rochard! Non siamo più ragazzi. Tu sei nella politica, io vivo nella finanza; scrupoli eccessivi sarebbero fuori di luogo...

— Ma io non consentirò mai....

— La tua riputazione non corre alcun rischio il segreto sarà ben custodito..... Gli affari sono affari, dopo tutto; stammi a sentire. Ti muovi, tu, ti agiti.... Calma, Rochard, sangue freddo! Intelligente e abile come lo sei... Si prepara a Berna il riscatto del Giura-Sud. Tu sei membro della Commissione di perizia ed hai discusso, recentemente, il messaggio del Consiglio federale: esso non sarà pubblicato prima della fine del mese.

Oculista. — Prof. Collica-Accordino: via Panheon 57 dalle 3 alle 4; via Boschetto 41, alle 9.

Ingegneri, proprietari, costruttori. — Prima di decidervi sulla scelta di pavimenti richiedete cataloghi e prezzi alla D.tta **G. Vianini e C.o** via Ferratella n. 10, la sola che comprima effettivamente i suoi materiali, ma semplici che a mosaico, a 350 atmosfere.

Vasche da bagno, recipienti, tubature, decorazioni.

Piccola Cronaca.

Per la morte della signora Roncali. — Ci scrivono:

Bologna, 22. — *(Sp.)*. Conforme a quanto vi scrissi, le viscere ed altre parti del corpo della sventurata signora Roncali sono state, a cura dell'Ufficio di Teramo, trasmesse a questa R. Procura affinchè le faccia esaminare da qualche illustre chimico della nostra Università.

Il giudice istruttore capo, avv. Eugenio Tinti, pare voglia dare l'incarico al prof. Vitali, direttore di questo laboratorio chimico.

Col diretto, proveniente da Teramo, è giunto l'avv. difensore dell'Eugenio Roncali, il cav. Giovanni De Sanctis Mangelli di Roma.

Dopo una lunga conferenza con il giudice istruttore Tinti e dopo un colloquio col segretario della nostra Procura, è ripartito alla volta di Roma.

V'informerò a suo tempo.

Il furto all'orefice al Corso Vittorio Emanuele. — Verso le 11 di ieri, uno sconosciuto sui 35 anni, basso, robusto, elegantemente vestito di scuro, si presentò nel negozio di oreficeria di Nenni Giovanni, di anni 54, da Penna, al Corso Vittorio Emanuele 249, col pretesto di acquistare un anello.

Quindi lo sconosciuto espresse il desiderio di vedere alcuni quadri che erano nella retrobottega, ed approfittando del momento in cui l'orefice si era allontanato per accondiscendere al suo desiderio, s'impossessò destramente di una spilla d'oro del valore di 48 lire che era sul banco, allontanandosi poscia velocemente senza aver nulla concluso circa la compera dell'anello.

Solo più tardi il Nenni, accortosi del tiro fattogli, si affrettò a darne denunzia alla polizia, che ha iniziato indagini per l'arresto del truffaldino.

Colto da apoplessia in Vaticano — Alle 8.30 di ieri, nello studio dei mosaici al Vaticano, fu colto da apoplessia il mosaicista Campanili Federico di anni 70, da Roma.

Malgrado le cure prontamente apprestategli dal dott. Battistini il Campanili poco dopo cessava di vivere.

Il medico dei Sacri Palazzi, dott. Salucci, dispose subito per il trasporto del cadavere nella camera mortuaria del Vaticano, trasmettendo quindi il consueto certificato di morte al Municipio.

Attenti alle armi! — Ieri, verso le 14, il rappresentante Carlo Cosmelli, d'a. 23, romano, nella propria abitazione in via S. Apollinare 20, stava divertendosi con una rivoltella Flobert che egli credeva scarica.

Ad un tratto ne partì un colpo che andò disgraziatamente a ferire il di lui fratello Guido, d'a. 21, da Roma, pure rappresentante che si trovava lì vicino, il quale cadde perdendo in gran copia il sangue e gridando aiuto.

Il fratello, afflitto dallo spavento, s'affrettò a chiamare il dott. Amici ed insieme a mezzo di una vettura accompagnarono il disgraziato giovane all'ospedale di S. Giacomo ove il dott. Balestra, che subito lo visitò, gli riscontrò una ferita alla spalla destra con internamento del proiettile, per la quale si riservò il giudizio.

— Ieri, il contadino Caimanti Edoardo, d'anni 15, da Macerata, approfittando di un momento in cui il padre suo dormiva, prese un fucile carico a pallini e con quello uscì per andare a caccia.

Mate gliene incolse, perchè nell'attraversare una fratta per tirare ad un uccello, urtò in un ramo col grilletto dell'arma che esplose, ferendo alla mano destra l'incauto contadino.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

La suicida in via Mario de' Fiori. — Alle 22 di ieri, la sarta Anna Cappelli, d'anni 19, da Roma, nella propria abitazione, in via Mario dei Fiori 3, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di arsenico.

Presa però ben presto da atroci dolori confessò tutto al fratello Augusto, d'anni 23, studente, che l'accompagnò all'ospedale di S. Giacomo ove il dott. Balestra si riservò il giudizio.

La Cappelli dichiarò di aver voluto por fine ai propri giorni per dispiaceri di famiglia e non volle dire altro.

Il furto in via Castelfidardo. — La notte scorsa ignoti ladri scassinata con scalpello il negozio di tabaccheria e generi commestibili di Giuseppe Vincenzi, d'anni 37, da Moro!o, in via Castelfidardo 44, rubarono dai tiretti del banco lire 400 in carta, argento e nichel, tre pacchi di sigari toscani e cartoline illustrate.

Il furto venne denunziato al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio.

Il morto di via Principe Amedeo — Ieri alle 6 il pittore Augusto Caraccini di anni 34, romano, abitante in via Principe Amedeo 121, accusando forti dolori e mancanza di respiro, si fece accompagnare dalla moglie a S. Antonio, dove dopo due ore cessava di vivere.

Il Caraccini era da oltre un anno malato di petto.

Falso allarme. — Stanotte alle 2.30 i vigili di via Genova con il tenente Olivieri si sono recati in via Vittoria, dove era stato segnalato un incendio.

Non si trattava invece che di un po' di fuoco..... di paglia.

Ferimento in via della Catena. — Alle 19, in via della Catena, Pietro Piersantelli, d'anni 38, da S. Marcello, imballatore, abitante in piazza della Bocca della Verità 50, venne a lite per ragioni di mestiere con un certo *Ciccillo*, abitante in via di Monte Tarpeo.

Questi vibrò all'avversario un colpo di coltello alla gamba destra, producendogli una ferita che alla Consolazione fu giudicata guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Il morto al colonnato di S. Pietro. — Ieri, sotto il colonnato di S. Pietro, il mendicante Antonio Vignoli venne colto da improvviso malore.

Condotto a S. Spirito dalla guardia municipale Enrico Gentili, l'infelice dopo due ore cessava di vivere.

Un pugnale straniero. — Ieri notte venne tratto in arresto il suddito germanico Hartann Giovanni, d'anni 48, alloggiato in via Porta Pinciana 43, perchè nella tabaccheria di via della Mercede 15, aveva estratto un lungo coltello a lama fissa foggiato a guisa di pugnale.

E' a Regina Coeli.

Musica in piazza Colonna. — Oggi, dalle ore 20 alle 22, suonerà il concerto comunale col seguente programma:

1. Hofman: Fanfare militaire.
2. Rossini: « La Gazza ladra » Sinfonia.
3. Schubert: « Momento musicale - Schumann: « Abendlied » — Mendelsshon: « La Fileuse. »
4. Meyerbeer: « Roberto il Diavolo » Terzetto atto V, Cavatina e Finale IV.
5. Suppè: « La Dame de Pique » Ouverture.
6. Mascagni: « Mio primo Valzer.

Monte di Pietà.

Lunedì 26 settemb. 1904 - *La* **I°** *Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati l'8 febbraio 1904 fino alla polizza n. **29350.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 10 febbraio 1904 fino alla polizza n. **32300.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 24 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2, 3 e 4

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Come avevamo preveduto, il concorso del pubblico per la replica della *Figlia di Jorio* ai soliti prezzi popolari degli spettacoli di prosa, fu ieri sera davvero straordinario.

I bravi artisti della Compagnia Grasso furono replicatamente applauditi, ed il pubblico uscì dal teatro pienamente soddisfatto per avere provato un godimento artistico della più alta importanza.

Stasera altra replica della *Figlia di Jorio* e domani un'unica rappresentazione diurna ai soliti prezzi popolari con ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Adriano — La prima grande rappresentazione di gala datasi iersera dal Circo equestre Gatti e Manetti riuscì splendidamente per concorso di pubblico elegante e pel favore col quale vennero accolti tutti i numeri del programma.

Stasera spettacolo di moda dedicato alle signore e domani doppia rappresentazione.

Nazionale. — Grandi applausi, doni e fiori ieri sera a Giuseppina Bianco pel suo spettacolo d'onore con la *Mascotte*.

Stasera si ritorna alla *Marsigliese*.

Quirino. — Grandi feste iersera a tutti gli artisti per l'ultima del *Trovatore* e stasera prima rappresentazione straordinaria del *Rigoletto*.

Manzoni. — Si replica *La gerla di papà Martin*, che iersera ottenne un buonissimo successo.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La figlia di Jorio*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Gatti e Manetti, ore 21.
Nazionale — *La Marsigliese*, ore 21.
Quirino - *Rigoletto*, ore 21.
Manzoni — *La gerla di Papà Martin*, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 64-66-67. Dalle 16 1/2 in poi. - Sansone e Dalila - Senigallia, sulla spiaggia e visita di Mascagni all'Esposizione - «Assalto di un treno e scena comica.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - L'assassinio del corriere di Lione - La giornata del 10 agosto a Port-Arthur - Parigi di notte (i drammi della teppa) e scene comiche. Ingr. cent. 20.

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180.000.000.

Conversione della Rendita 4 1/2 0/0

Si avvertono gli interessati che, col giorno 10 ottobre 1904, cessera presso tutte le Sedi, Succursali ed Agenzie della Banca d'Italia, agli effetti della conversione, il ricevimento dei titoli al portatore, nominativi e misti, della Rendita consolidata 4 1/2 0/0.

Dopo la data suddetta, le pratiche per la conversione dovranno essere attivate presso la Direzione Generale del Debito Pubblico in Roma, o presso le Intendenze di Finanza nel Regno.

Le consegne però dei nuovi titoli 3 1/2 0/0 corrispondenti a presentazioni eseguite, a tutto il predetto giorno 10 ottobre, agli Stabilimenti ed alle Agenzie della Banca, ed il pagamento dei relativi premi, saranno continuati dagli stessi Uffici dell'Istituto, fino a tutto il 20 ottobre 1904.

Dal successivo giorno in poi, queste ultime operazioni di consegna saranno eseguite, esclusivamente, dalle Sezioni di R. Tesoreria Provinciale, cui dovranno essere restituite le relative ricevute Mod. 6 ed 8 C. B., debitamente quietanzate.

Dalla Direzione Generale della Banca in Roma.

Roma, li 21 Settembre 1904.

Ultime Notizie

Il Governo e l'esercito.

L'on. Ministro della guerra ha diretto alle truppe il seguente ordine del giorno che è fedele interprete dei sensi di ammirazione e di riconoscenza del paese per l'esercito:

« Cessato lo sciopero, cessati i deplorevoli disordini che per più giorni hanno funestato molte delle città del Regno, ora che le numerose truppe impiegate nel doveroso cómpito di ricondurre dovunque la quiete e l'ordine rientrano nei loro quartieri ed alle ordinarie loro sedi, è mio gradito dovere rivolgere loro — a nome del Governo — una parola di ben meritato e solenne encomio.

« Il contegno da tutti e dovunque serbato è stato degno dei soldati italiani. La perfetta disciplina, la perduranza nelle fatiche e nei disagi, lo spirito di sacrificio, la calma serena e paziente — dimostrazione di forza cosciente e di profondo sentimento del dovere — tutte queste virtù, così solidamente radicate nel nostro esercito, sono state una volta di più e nella miglior guisa per ogni terra d'Italia altamente comprovate.

« L'esercito può e deve sentirsi fiero dei servizi che rende al paese. E questo sentimento rinsalderà in esso sempre più la coscienza e la fede della sua alta, della sua nobile missione.

« Non a voi verranno meno, o soldati, il riconoscente affetto e le vigili cure della Patria, dappoichè — e l'avete pure in questa dolorosa circostanza dimostrato — voi ne siete sommamente degni.

« Il Ministro della Guerra: **E. Pedotti.** »

Trattato commerciale italo-austro ungarico.

I negoziatori italiani ed austro-ungarici hanno lasciato Vallombrosa avendo raggiunto il pieno accordo pel trattato definitivo di commercio e navigazione.

Gli accordi provvisori tra i due Governi, che dovranno andare in vigore alla scadenza del vigente trattato, non sono stati ancora firmati, ma lo saranno prossimamente.

Per la riforma della legge del Monte Pensioni

Dovendosi prossimamente procedere alla compilazione, prescritta dalla legge, del quinto bilancio tecnico del Monte Pensioni degli insegnanti elementari, il Ministro della P. I. ha nominato una Commissione alla quale ha affidato l'incarico di raccogliere ed esaminare i voti, emessi in riguardo, in Parlamento e dalla classe magistrale, per una eventuale ulteriore riforma della legge stessa.

Tale Commissione è così composta:

Ricotti comm. Cesare, senatore del Regno — Todaro comm. Francesco, senatore del Regno — Credaro prof. Luigi, deputato — Venosta comm. Luigi, consigliere della Corte dei Conti — Rainaldi comm. ing. Filippo — Tonni-Bazza ing. prof. Vincenzo — Mochen prof. Muzio — Parissi Ignazio — Caramelli Ermengarda.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti conferiva ieri mattina con gli on. Ronchetti, Mirabello e Tedesco.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di S. Angelo in Vado (Pesaro) e di Motta S. Giovanni (Reggio Calabria) e nominati rispettivamente Commissari il dottor Alessandro Pinelli e l'avv. Bernardino Segni.

E' imminente un limitato movimento di prefetti.

Ministero Esteri.

E' stato firmato il decreto che incarica il dott. Giacomo Pertile delle funzioni di Addetto ai Regi Consolati per l'assistenza degli emigrati italiani.

Alle 23,10 di stanotte è partito per la linea di Firenze l'on. Martini, Governatore dell'Eritrea.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri alle 14.40 partì per Torino l'on. Facta, Sottosegretario di Stato.

Ministero Pubblica Istruzione.

Secondo una circolare dell'on. Orlando, le tasse scolastiche nelle scuole medie sono state fissate nel seguente modo:

Per i licei e ginnasi: Iscrizione annua per ciascuna classe del liceo L. 74 — Id. alle classi inferiori del ginnasio L. 38 — Id. id. superiori L. 53.

Per gl'istituti tecnici e nautici e per le scuole tecniche: Iscrizione annua per ciascuna classe d'istituto tecnico L. 72 — Id. alla sezione costruttori di 1ª classe dell'istituto nautico L. 66 — Id. a tutte le altre sezioni d'istituto nautico L. 30 — Id. per ciascuna classe della scuola tecnica L. 3.

Per le scuole normali e complementari: Frequenza annua per ciascuna classe della scuola normale L. 26 — Id. della scuola complementare L. 36.

Sono stati accolti i ricorsi: del Comune di Lignano contro la deliberazione del C. S. P. di Novara per nomina d'insegnante; del Comune di Coreno Ausonio e della maestra Carmela Pietragialla contro l'annullamento della nomina di detta maestra deliberata dal Comune.

Sono stati respinti i ricorsi: della maestra Provvidenza Palmieri per sospensione inflittale dal Consiglio scolastico di Palermo; del maestro Domenico Cotugno, accogliendosi quello del maestro Salvatore Carusi e conseguentemente mantenendo ferma la nomina di quest'ultimo ad insegnante nel Comune di Acerno.

Stanotte alle 22,30 è tornato da Perugia il Ministro on. Orlando.

Ieri ha terminato i suoi lavori la Commissione reale per il regolamento sugli esami ed ha firmata la relazione. Oggi sarà presentata al Ministro Orlando.

Ministero Finanze.

Stanotte alle 23,50 ha fatto ritorno l'on. Majorana Sottosegretario di Stato.

Ministero Marina.

Il Ministro on. Mirabello partì alle 20,40 di ieri per Tortona.

Col 1. ottobre avranno luogo i seguenti movimenti nella posizione e nella assegnazione delle torpediniere sottoindicate:

1. Le torpediniere *Aquila*, 82, 100 e 103 passeranno in disarmo a Spezia e le torpediniere 124, 135, 137 e 140 passeranno in disarmo a Napoli.

2. Le torpediniere 63 e 71 entreranno a far parte della stazione di Genova e la 22 di quella di Civitavecchia.

3. Le torpediniere 123 e 139 passeranno in disarmo, la prima a Maddalena e la seconda a Napoli; i comandanti e gli equipaggi di dette torpediniere trasborderanno rispettivamente sulla 86 e sulla 138-S. Quest'ultima passerà in armamento ridotto.

4. La torpediniera 130 passerà in armamento ridotto al comando del tenente di vascello Martini e raggiungerà la propria stazione a Messina.

5. La torpediniera 147 passerà in disarmo a Taranto trasbordando il comandante e l'equipaggio sulla 152; quest'ultima rimarrà assegnata alla stazione di Ancona.

6. La torpediniera 126 passerà per gli effetti amministrativi in armamento ridotto a Napoli e farà ritorno alla stazione di Messina.

La torpediniera 127 passerà in disarmo a Napoli. Il Comando della difesa marittima di Messina provvederà che detta torpediniera sia avviata a Napoli col personale strettamente necessario alla traversata, il quale farà senz'altro ritorno a Messina col postale o con r. nave se vi sarà favorevole occasione.

In seguito ai movimenti sopraindicati, la temporanea assegnazione delle torpediniere alle varie stazioni rimane stabilita come segue:

Stazione di Civitavecchia: Condore, Avvoltoio, Falco, Nibbio, Sparviero - 60, 90, 92, 120, 122.
Id. Gaeta: 118, 119.
Distaccate a Spezia: 98, 134.
Stazione di Genova: 63, 71, 99.
Stazione di Messina: 125, 106, 126, 128, 130, 132, 133, 136, 138.
Stazione di Maddalena 116, 75, 81, 83, 87, 112, 113*, 115, 86.
Stazione di Venezia: 95, 62, 64, 91, 77*, 78*, 79*.
Stazione di Taranto 143, 144, 148, 149, 150, 151.
» Ancona 152, 65, 68.

Per quanto riguarda le torpediniere attualmente in corso di riparazione, il Ministero si riserva di disporre per esse il passaggio in armamento ridotto e il loro ritorno alle rispettive stazioni, a misura che, dalle competenti Autorità dipartimentali, ne sarà annunziato l'approntamento.

La « Veloce » è partita da Reggio Calabria — il « Volturno » è giunto ad Aden — l'« Atlante » giunto e ripartito da Bellavista è arrivato a Maddalena — la « Sicilia » è partita da Napoli — il « R. di Lauria » e la « Castelfidardo » sono partiti da Genova.

La torpediniera 123 è giunta a Maddalena — id. 90 è partita da Gaeta — id. 139 è giunta a Napoli — id. 65 è giunta ad Ancona — Id. 125, 128, 136, 133 sono giunte a Siracusa — id. 147 è partita da Barletta — id. 90 è giunta a Civitavecchia.

Informazioni estere

L'antisemitismo in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 23. — Si annunzia da Odessa che sono avvenuti colà disordini, durante i quali sono state commesse violenze contro gli ebrei.

Pietroburgo, 23 — Vuolsi che i disordini avvenuti ad Odessa non avrebbero carattere antisemita, ma sarebbero invece stati provocati da riservisti che si rifiuterebbero di partire pel teatro della guerra.

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 23 — Reuf Pascià, ex-Vali di Erzerum e ora Consigliere di Stato, è stato nominato Vali di Salonicco.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 23 Settembre 1904.

Andamento migliore e riporti facili.
Rendita 5 0/0 103.92 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 101.95.

Banca d'Italia 1124 — Commerciale 777 — Credito Italiano 612 — Banco Roma 127 — Credito fondiario 571 — Acqua 1457 — Gas 1400 — Carburo 1146 — Elba 555 — Soda 209 — Immobiliari 271 — Omnibus 338 — Condotte 340 — Kerka 390 — Metallurgica 161 — Zuccheri 97.

Cambi Parigi 100. — Londra 25.22.

Cambio dazio doganale 24 Settem. L. 100.00

Dal 19 a tutto il 25 settembre 1904 — fine a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (23) di L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 23 Settembre 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	103 92	103 90	103 90	103 97 1/2
id. id. fine	— —	103 95	103 97	— —
id. 3 1/2 0/0	101 97	102 —	101 96	101 97 1/2
A. B. Italia	1123 —	1126 —	1123 —	1123 —
Commerciale	778 —	778 50	778 —	— —
Cred. Italiano	612 —	611 —	612 —	— —
B. Generale	— —	31 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	174 -	— —
Ferr. Medit.	463 —	463 50	462 —	463 54
» Merid.	726 —	735 —	735 —	735 56
Acc. di Terni	— —	1870 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	459 —	460 —	— —	— —
Raffinerie	461 —	461 —	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	358 75	— —	— —
Meridionali	— —	360 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	517 —	— —	— —
» » 4	— —	509 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	527 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 98	99 97	100 02	99 97 1/2
Berlino id.	123 55	123 55	123 55	123 56
Londra id.	25 26	25 22	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	25 22	25 03

Consolidati: Media Uff. del Regno 21 settembre

	con cedola	senza cedola	Netto interess'
5 0/0 lordo	103.92 55	101.92 55	103.01 24
4 0/0 netto	103.72 08	101.72 08	102.80 77
3 1/2 netto	101.99 52	100.24 53	101.19 64
3 0/0 lordo	74.32	73.12	73.17 28

BORSE ESTERE

Parigi, 23, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	97 90	98 05	97 95
ITALIANA 5 0/0	103 90	103 90	104 —
turca	85 35	86 60	86 45
spagnuola	88 30	88 60	88 25
russa nuova	— —	75 75	75 75
portoghese	62 55	62 75	62 75
ungherese	— —	100 65	100 35
Egiziano 6 0/0	— —	108 20	108 15
Banca di Parigi	1202 —	1206 —	1197 —
Banca Ottomana	— —	584 —	583 —
Credito Fondiario	— —	712 —	712 —
Azioni Suez	— —	4335 —	4340 —
Lotti Turchi	— —	127 1/2	128 1/4
Ferrovie Merid. Ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 20	25 21 1/2
su Madrid	37 47	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 23 ferma	22	23
C. austr.	667 75	664 50
R.austr.oro	119 35	119 35
Id. carta	99 40	99 45
Ungh. 4.	97 55	97 65
» 3 1/2 %	88 75	89 —
N.ni oro	19 01	19 03
Lire ital.	95 10	95 20
C.Londra.	23 95 7	23 95 7

Londra, 23 chiusura	23	22
Consol.	88 3/16	88 1/8
Italiana	103 5/8	103 5/8
Turca	84 5/8	84 3/4
Russa 3%	— —	76 1/2
Spagnola	87 3/4	87 1/2
Giappon.	72 1/2	72 1/4
Egiziano	106 1/2	106 1/2
Argento	25 9/16	26 1/16

Berlino, 23 calma	22	23
Ital. cont.	104 10	104 —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. 3 0/0	71 80	71 70
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 25	216 20
C. Italia	80 90	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci speciali del "Pop. Romano"

Genova, 23, ore 14.20

Rendita 103.92 — Consolidato 3 1/2 per cento 101.96 — Meridionali 735.50 — Mediterranee 463 — Navigazione 459 — Raffinerie 461 — Raffinerie nuove 410 — Banca d'Italia 1125 — Banca Commerciale 778 — Credito 611 — Carburo 1144 — Acciaierie 1865 — Elba 556 — Eridania 1156 — Molini Alta Italia 600 — Savona 387.

Parigi, 23 ore 15.30. — Fermissimi aumento valori ferroviari spagnuoli.

Italiano 5 0/0 103,90 — *Exterieur* 88.60 — Rio 1426 — Brasile 4 0/0 80.85 — Brasile 5 0/0 93,35 — Turco 86,60 — *Lyonnais* 1155 — *Metropolitain* 572 — Randmines 256 — Eastrand 202 — *Goldfields* 153 — De Beers 474.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 24 settembre 1904 — S. Maria della Mercede
Leva il Sole alle ore 6.0 m. — Tramonta alle 6.3 s.
Leva la Luna alle ore 6.6 s. — Tramonta alle 5.30 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 23 Settembre alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.3	nebbioso	Nizza	15.1	1/4 coper.
Amburgo	9.0	3/4 coper.	Zurigo	6.0	1/4 coper.
Vienna	5.8	nebbioso	Costantin.li	—	—
Madrid	12.8	3/4 coper.	Malta	25.5	1/4 coper.
Parigi	8.9	coperto	Atene	21.4	3/4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12.9	sereno	leg. mosso	19.6	12.1
Torino	11.9	1/4 coperto	—	15.6	11.6
Milano	10.1	sereno	—	19.0	7.9
Venezia	10.6	coperto	calmo	16.7	9.8
Bologna	10.8	coperto	—	16.1	9.7
Ravenna	11.7	coperto	—	15.9	9.1
Ancona	14.2	piovoso	—	17.4	13.2
Firenze	13.4	coperto	—	19.9	12.2
Roma	14.4	tempestoso	—	23.1	14.2
Bari	17.2	1/2 coperto	calmo	19.8	13.4
Napoli	17.4	coperto	calmo	20.8	13.4
Carpiano	15.5	3/4 coperto	—	16.3	11.2
Tiriolo	15.3	nebbioso	—	16.0	9.8
Palermo	23.9	sereno	mosso	23.9	15.1
Messina	22.8	3/4 coperto	mosso	25.2	19.0
Cagliari	16.4	3/4 coperto	leg. mosso	23.0	10.0

Probabilità venti moderati o forti meridionali al Sud e Sicilia, tra Nord e levante altrove; cielo vario all'estremo Sud e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove con pioggie, specialmente al Nord-est e centro; mar. Tirreno e Ionio agitati.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.8 Termometro centigr. ***massima 23.0 minima 14.2.*** Umidità relativa 58 assoluta 10.44. Vento a mezzodì E. Stato del cielo coperto.

Sciarada.

Nel *primo* si consumano
Bevande a buon mercato;
Scrittore e patriota
Fu l'*altro* assai pregiato;
Ha in questi dì a Milano
L'*inter* spadroneggiato.

Spiegazione del Passatempo precedente:
ARGINE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 18 19, 20, e 21 settem. 1904
Nati 147 compresi 11 nati morti
Morti 78 dei quali 25 sotto i 7 anni

MORTI

Gaudenzi Pio fu Filippo, Roma, 67, agrimensore, conj.
Facchini Maria, 60, nubile
Cecchini Gennaro fu Eliseo, Cappadocia, 75, operaio, conj.
Cervelo Giuseppe fu Camillo, Cassino, 36, sarto, celibe
Bagliani Giuseppe fu Luigi, Cingoli, 35, calzolaio, conj.
Ciccatelli Anna fu Pacifico, Trieste, 65, conj. Marzigli
Bonciani Maria di Luigi, Roma, 69, conj. Incignani
Bernardi Giuditta di Tommaso, Genzano, 36, conj. Pantani.
Bisozzi Palma fu Francesco, Bellezza, 60, conj. Marasca
Granati Alessandrina di Proculo, Bassano, 7
Pinti Grazia fu Giovanni, Roma, 79, ved. Bardellini
Papucci Luigi fu Giuseppe, 78, pensionato
Acciarini Antonio fu Cesare, Tortona, 78, religioso celibe
Malvezzi Giovanni fu Tommaso, Roma, 77, doratore, conj.
Guelfi Caterina, 85, pensionata, ved. Gondar
Cappelletti Alfonso fu Pietro, Allumiere, 62, contad., celibe
Curcioli Camillo fu Carlo, Potenza Picena, 65, muratore, conj.
Golossi Venceslao fu Telesforo, Poggio Mirteto, 51, faleg. ved.
Guerrieri Giacinto fu Lorenzo, Ascoli Piceno, 57, contad. ved.
Talarico Maria Rosa di Francesco, Cosenza, 42, pensionata, ved. Martire
Maceroni Ferdinando fu Mariano, Arcevia, 64, vetturino, conj.
Feliziani Giacomo fu Luigi, Viterbo, 70, tipografo, ved.
Pogmani Ida fu Augusto, Verona, 39, conj. Silvagni
Caprone Matilde fu Gaetano, Perugia, 60, conj. Pascolini
Di Cave Leone fu Isacco, Roma, 47, possidente, conj.
Molini Luigi fu Raffaele, Serravalle di Chianti 63, oste, conj.
Felici Augusto fu Simone, Osimo, 67, impiegato, conj.
Bernardini Caterina, fu Luigi, Fiordimonte, 52, conj. Renzi
Cantori Giovanni fu Giuseppe, Osimo, 73, religioso, celibe
Terrazzi Chiodi Carolina, Milano, 48, conj. Varutti
Serafini Fracassini Emma fu Augusto Roma, 37, conj. Pisani
Gaudenzi Antonio fu Salvatore, Trevi, 80, contadino, ved.
Magherini Gioacchino fu Giuseppe, Livorno, 48, bracc., celibe
Forotti Antonio fu Giuseppe, Matelica, 73, calzolaio, celibe
Zeppa Raffaele fu Giacomo, Roma, 60, beccaio, celibe
Moccardo Gennaro fu Pasquale, Napoli, 86, gallonaio, ved.
Giusti Augusto fu Costantino, Roma, 16, muratore celibe
Ferranti Grazia fu Aurelio, Velletri, 53, conj. Fabrizi
Morelli Alessandro fu Giuseppe, Roma, 79, scalpellino, ved.
Gabrielli Agostino fu Gaspare, Anagni, 79, domestico
Albini Federico fu Antonio, Urbino, 56, impiegato, ved.
Ceccarelli Giuseppa fu Leonardo, Allumiere, 76, ved. Mosca
Pascazzi Maria di Luigi, Pesciolo dei Marsi, 33, conj. Locci
De Feo Ida di Vincenzo, Roma, 7
Carletti Maria fu Giovanni, Marino, 64, ved. Abatini
Benvenuti Renen fu Vincenzo, Foligno, 69, possidente, conj.
Bianchi Fortunato di Costantino, Venezia, 45, impieg. conj.
De Carolis Antonio fu Tommaso, Genazzano, 55, vettu. conj.
Castellani Luigi fu Alessandro, Roma, 46, conj.
Scazzocchio Rachele di Beniamino, Roma, 70
Marchesi Serafino
Pigliacelli Reginalda fu Franc. Velletri, 60, conj. Ferretti
Bonamoneta Lorenzo fu Maurizio, Roma, 43, celibe
Di Maio Donato di Felice, Ferotila, 45, operaio
Grazia Lucia fu Luigi, Velletri, 83, conj. Romani
Martelloni Maria fu Barbara Valmontone, 30, Pietrocola

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Trapani - 17 ottobre - Bonifica delle paludi dette Margi di Bito in Comune di Marsala. Pres. L. 84.194.

Municipio di Siracusa - 12 ottobre - Costruzione del serbatoio dell'acqua potabile sul piano di Tenacati. Pres. L. 92 760.

Comune di Venezia - 13 ottobre - Costruzione di 11 fabbricati ad uso di case economiche nel sestiere di Cannaregio. Pres. L. 386.443.

Provincia di Parma - 15 ottobre - Costruzione di una Clinica chirurgica nell'Università di Parma. Pres. L. 184.270

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Aielli e Pescasseroli (dist. di Avezzano), Montesarchio e Fragneto d'Abate (dist. di Benevento.)

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali -Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

PLATTI LUIGI gerente.

Mala digestio "TOT" *nulla felicitas.*

digestivo-antisettico (in cachets)

TOT DIGESTIBLE-CACHETS

regolatore dello stomaco (si prende prima dei pasti)

Se tu vedi il medico ingoiare un farmaco benefico, diventi la tua fede in lui potente e sterminata come i regni del sale che stanno al di là del deserto.

Proverbio

100 MEDICI CHE PRENDONO IL "TOT"

SERENELLA — Il « tot » non è uno dei tanti trovati che a suon di trombe di richiamo, e sulle ali della suggestione trovano il loro posto al sole, ma è un rimedio suggerito dalla scienza positiva, e che la *mia esperienza* e quella di illustri amici miei, mi hanno confermato degno del gran rumore che si fa intorno ad esso.

Sen. Prof. **Paolo Mantegazza.**

VILLONGO S. FILASTRO (Bergamo) — ... Prego mandarmi n. 6 tubi di « tot » in assegno, intendendo continuare la cura, visto il miglioramento ottenuto col tubo che mi avete già mandato.

Dott. **Guglielmo Castelli** Medico-Chirurgo.

TORINO, via De Sonnaz n. 9 — Trovai il « tot » molto efficace su me stesso, sofferente di dispepsia flatulenta.

Pasquale dott. **Ferdinando** Medico-Chirurgo.

ORATINO (Campobasso) — Ho provato su me stesso l'efficacia del *nuovo antisettico delle vie digerenti*, recentemente messo in commercio dalla « Tot Company » di Milano, tormentato da penose digestioni e flatulenze, effetto di abnormi fermentazioni nel tubo gastro-enterico.

Dott. **Giovanni Nicastro** Medico-Chirurgo.

VILLA S. GIOVANNI (Reggio Calabria) — ... Ho voluto esperimentare il « tot ». L'effetto di tal preparato è stato di un potente antisettico; poichè *cessarono fin dalle prime prese le abnormi fermentazioni* e gli effetti deleterii.

Dott. **Rocco Lo Faro** Medico-Chirurgo.

TERNI p. Arrone (Perugia) — Una persona di mia famiglia soffriva di atonia gastrica, di fortissima emicrania e di tutti quei disturbi generali e gravi consecutivi alle suddette affezioni; colla prescrizione del « tot » ebbi un miglioramento veramente eccezionale: il risultato ottenuto fu ottimo.

Dott. **Colombo Marzioli** Medico-Chirurgo Condotto.

AMANTEA (Cosenza) — Il migliore esperimento l'ho fatto su me stesso, che tormentato da più anni da dispepsia ed altri disturbi gastrici, dietro l'uso fatto, per più tempo, del « tot », posso ora dirmi completamente guarito.

Dott. **Pietro Aria** Medico-Chirurgo — Ufficiale Sanitario.

CORATO (Bari). — ...Sperimentai largamente i « cachets » di « tot » su me stesso e sulla mia clientela privata e gli effetti ottenuti sono costantemente sorprendenti: in breve sono migliorati tutti i sintomi morbosi inerenti ad un catarro cronico, specialmente l'atonia e la peristalsi.

Dott. **Michele Craca,** Medico Chirurgo.

FIRENZE, via Cavour, n. 48, p. 2°. — Consigliato l'uso dei cachets di « tot » nelle diverse malattie dell'apparato digerente ne ho sempre ottenuto risultati superiori ad ogni aspettativa. Ho deciso di esperimentarli su di me stesso, e però prego mi vengano con cortese sollecitudine, inviati n. 3 tubi di « tot ».

Dott. **Giuseppe Adamo** Med. Chir. Ostetrico - Spec. per le Malattie delle donne.

VILL'ALBESE (Como). — ...provato il « tot » sopra me stesso, mi ha dato *buoni risultati facilitandomi la digestione e sollevandomi di alcuni disturbi gastro-intestinali di cui soffrivo.*

Dott. **Giuseppe Patrizi** Consorzio ed Ospedale Vill'Albese - Medico-Chirurgo.

CATANIA, via Lincoln n. 215. — ...esperimentai il « tot » *su me stesso*, affetto da parecchio tempo da dispepsia: ho ragioni di credere che il « tot » sia un potente *antisettico gastro-intestinale* ed un *eccellente eupeptico*...

Dott. **Abele Musumeci,** Medico-Chir.

ROMA, via Agostino Depretis, 56. — Mi pregio dichiarare di avere esperimentato *soddisfacentemente su me stesso* il « tot ».

Dott. **Temistocle Teppati** Medico-Chirurgo - Assistente negli Ospedali.

SIRACUSA, 29-8-903. — ...soffro di neurastenia con un quadro sintomatologico al completo, *cefalea, cardiopalmo, senso di vacuità all'epigastrio, con tutto il resto che rende insoffribile la vita.* Ho esaurito il repertorio farmaceutico e tutti i ritrovati moderni che si consigliano ai poveri nevrastenici, ma inutilmente. Da pochi giorni ho incominciato la cura del « tot » tanto per non lasciar niente intentato, ed è con vero compiacimento che debbo dichiarare essere scomparso quel complesso di fenomeni nervosi sopra citati...

Dott. **Enrico Tarantello,** Medico.

FILO (Ferrara). — Ho esperimentato il « tot » *in me stesso affetto da diverso tempo di disturbi gastro-enterici*, e posso dire, con tutta coscienza, che esso mi ha dato degli ottimi risultati ed ora mi sento molto migliorato.

Dott. **Augusto Squarcia** Medico-Chirurgo.

MILANO, via Camminadella, 24. — Ho esperimentato sopra me stesso il « tot » e debbo dire a onor del vero, che dall'avuto miglioramento sono speranzoso, con questo mezzo, di conseguire la guarigione...

Dott. **Francesco Diaz De Palma.** Medico-Chirurgo di Santa Corona.

PIGNATARO INTERAMMA (Caserta). — Su me stesso ho sperimentato la *portentosa efficacia* del « tot ». Travagliato da inappetenza generale unita a vomito di qualunque alimento che desiderava prendere; ora grazie alla sua benefica azione le mie funzioni digestive sono tornate quasi nel loro stato normale...

Dott. **Pietro Caldarone** Medico-Chirurgo.

VITERBO (Roma). — Provare su me stesso gli effetti del « tot » e rimanere ammirato e convinto propagandista è stato tutt'uno...

Dott. **Romolo Di Maria** Med.-Chir. — Direttore delle Terme Comunali di Viterbo.

SIENA. — Sto sperimentando su me stesso il « tot » ritraendone notevoli vantaggi sui disordini intestinali indifferenti finora ad altre cure.

Dott. **Enrico Bindi** Medico-Chirurgo — Ospedale di S. Maria.

ROMA. — Esperimentai il « tot » *su me stesso*, e sopra alcuni malati deboli nella mia Clinica. Posso assicurare che l'effetto fu assai soddisfacente sia nel facilitare la digestione, sia nel migliorare la nutrizione generale ed aumentare la forza muscolare.

Comm. **Francesco Businelli.** Prof. Oculista — Istituto Oftalmico della R. Università di Roma — Corso Vitt. Em. 252.

S. SALVATORE TELESINO (Benevento). — Usato il « tot » su me stesso lo scorso anno, rilevandone indiscutibile efficacia ho deciso, per una lieve ricaduta e riapparsa di disordini digestivi d'origine nervosa, riprendere ancora quest'anno il valoroso « tot ».

Dott. **Francesco Casale** Medico-Chirurgo.

BIELLA, via Costa del Vernato, 1. — ...Adoperai il « tot » *su me stesso con buoni risultati.*

Dott. **Felice Guasco,** Medico-Chir.

CISTERNINO (Bari). — ... trovandomi al presente affetto di catarro gastro-intestinale, desidero provare il « tot » su me stesso nella sicurezza di salvarmi...

Dott. **Giacinto D'Errico** Medico Chirurgo.

REGGIO CALABRIA — ... Ho cominciato su di me stesso la cura del « tot »; lo trovo un farmaco corrispondente ai bisogni di chi soffre all'apparato digerente.

Dott. **Giacomo Borruto** Medico-Chirurgo

ACRI (Cosenza). — ... Ho esperimentato il « tot » su di me stesso, e ne ho avuto *risultati splendidi* nel catarro gastro-intestinale.

Dott. **Pasquale Meta** Medico Chirurgo

PESCIA (Lucca). — ... il « tot » è un ottimo ricostituente; l'ho esperimentato anche *in mia famiglia* e me ne sono trovato benissimo.

Dott. **Carlo Cecchi** Med. Chir.

CATANIA. — Ho esperimentato *su me stesso* il « tot » e l'ho trovato un ottimo disinfettante intestinale.

Dott. **G. Mirabella Fisichella** Medico-Chirurgo-Veterinario.

PLATANIA (Catanzaro). — *I benefici effetti* avuti col « tot » mi spingono a continuare la cura. Vi prego perciò di spedirmene otto tubi.

Dott. **Raffaele Perri** Med. Chir.

PALERMO. — Avendo rinviato il « tot » da voi spedito a mio fratello dott. Ignazio Loncao, ora residente a Brooklyn (N. J.) 20 Humboldt St., attendevo da lui notizie in proposito. Ora sono lieto di annunciarvi che mio fratello ha scritto di avere avuto dal « tot » risultati eccellenti.

Dott. **Enrico Loncao.**

REGGIO CALABRIA. — Da parecchio tempo ero costretto a ricorrere periodicamente ai sali purgativi per una ostinata stipsi. Fiducioso intrapresi la cura del « tot » *e posso assicurarla che ne ho ottenuto degli ottimi risultati.*

Scopellini dott. **Giuseppe** Medico-Chirurgo.

CATANIA. — Posso assicurare di avere *esperimentato su me stesso il preparato* « tot » *e con risultati veramente buoni.*

Dott. **Petronio Giovanni** Medico-Chirurgo - Special. per le malattie degli occhi.

CASCIANO (Siena). — Il « tot » volli sperimentario *su di me*, sofferente da più tempo di stomaco e di intestino. I risultati che ne ottenni superarono ogni mia aspettativa.

Dott. **Niccola De-Mercurio** Med. Chirurgo.

CRISPIANO (Lecce). — Dopo l'uso del « tot » *il mio catarro gastrico intestinale* è notevolmente migliorato; e continuandone la cura mi vedrò certamente guarito.

Dott. **Francesco Luisi** Med. Chir. condotto.

MONTEFIORI DELL'ASO (Ascoli Piceno). — Ho sperimentato il « tot » su vari ammalati e *su me stesso*, e posso assicurarvi che sempre ho trovato tale rimedio sicuramente efficace in quelle *forme di affezioni gastro enteriche* nelle quali è necessario neutralizzare gli effetti nocivi delle anormali fermentazioni degl'ingesti nel tubo digerente.

Dott. **Michele Passamonti** Medico-Chirurgo — Direz. Sanitaria Ospedale Civile.

PABILLONIS (Cagliari). — Ho esperimentato il « tot » *su me stesso essendo stato ammalato di gastro-enterite acuta.* Nulla ho trovato di migliore, nè di più consigliabile dei cachets di « tot ».

Dott. **Nicola Pernice** Medico-Chirurgo — Già Interno negli Ospedali Incurabili e Pellegrini e nell'Orfanotrofio di Napoli — Medico dello Stato del Congo e delle R. Ferrovie Sarde — Uff. Sanitario.

RONCHIS di LATISANA (Udine). — Usai il « tot » *sopra me stesso* e con buonissimi risultati.

Dott. **Francesco Marani** Medico Chirurgo.

PALERMO, via Esposizione, 47. — La più veridica e più dimostrativa è l'esperienza fatta col « tot » *su di me stesso*, che molestato da più di cinque anni da entercolite cronica, ostinata e ribelle a diverse cure medicamentose, igienico dietetiche e climatiche da me provate, notai un evidente miglioramento....

Cav. Dott. **Bernardo Virzi** Medico della R. Casa.

ROMA, 15-7-93. — Il « tot » l'ho provato *su me stesso* tempo fa, in occasione di una dispepsia da cui fui affetto. Devo coscienziosamente affermare che ne ebbi vantaggio.

Dott. **Bixio Continelli** Arcispedale di S. Maria della Consolazione.

SQUINZANO (Lecce). — Ho adoperato il « tot » e lo adopero tuttavia *per mio uso personale*, e l'ho prescritto nelle più svariate affezioni gastro-intestinali, e sempre sinora con risultati più che soddisfacenti.

Dott. **Tommaso Portaccio** Medico-Chirurgo.

BODIO (Como). — ... dacchè mi sono deciso di sperimentare il « tot, » mi sento *assai migliorato*...

Dott. **Antonio Bossi** Medico-Chirurgo.

SAN MARTINO (Avellino). — ... *Sofferente da vari anni di dispepsia acida*, ricorsi all'uso del « tot » e fin dal primo giorno provai un marcato sollievo, e dopo circa un mese di cura, non solo fui liberato dalle mie molestie, ma queste non sono più ricomparse...

Dottor **Giuseppe Ferrannini** Medico-Chirurgo.

MILANO. — Nel largo uso fatto, e *in famiglia mia* e nelle private clientele, del preparato « tot, » ebbi a convincermi essere il « tot » un ottimo disinfettante, un prezioso antifermentativo, un tonico eccellente, raccomandabile sotto ogni rapporto ai sofferenti di disturbi digestivi...

Dottor **Gualta** Prof. Cav. **Raimondo** Specialista per le malattie dei bambini — Primario direttore dell'ospedale dei bambini — Milano, via Meravigli, 16.

CASTELGRANDE (Potenza). — ... Soffrivo di grave dispepsia, e l'intestino era quasi paretico. L'analisi delle urine rilevavano notevolissima quantità di indicano. Sin dai primi cachets di « tot » m'accorsi della loro efficacia...

Dottor **Guglielmo Gasparrini** Medico-Chirurgo — Ufficiale Sanitario.

CICCIANO (Caserta). — Avendo somministrato *a persona della mia famiglia*, affetta da catarro gastrico cronico con dilatazione dello stomaco, e frequente pirosi, il « tot, » ne ho constatato *ottimo risultato.*

Dottor **Pietro Amendola** Medico-Chirurgo.

CATANZARO — Il « tot » è stato da me adoperato *a vantaggio di persona della mia famiglia*, la quale da più tempo soffriva di dispepsia accompagnata da abnormi fermentazioni del tubo gastro-intestinale.

Dott. **Edoardo Raho** Medico-Chirurgo condotto.

MONTEGILBERTO (Ascoli-Piceno). — Da anni sofferente specie nella stagione calda, per gravi disturbi gastr'ci, anoressia, dispepsia, vomiti frequenti di sostanze acide ed amare, scialorrea e fetidità della bocca, dopo pochi giorni dell'uso del « tot » *mi trovai tanto sollevato da farmi completamente guarito...*

Dottor **Luigi Monaldi** Medico chirurgo.

CASTELNUOVO VAL CECINA (Pisa). — Ho iniziata *su me* la cura del « tot » e ne ho ottenuto risultati buoni...

Dottor **Monetti Pietro** Medico-Chirurgo.

CANDELA (Foggia). — Speditemi un tubo di « tot » con massima sollecitudine. Ho intrapreso la cura *per me*, ed ho riscontrato già un certo vantaggio.

Dott. **Pasquale Zicari** Medico-Chirurgo Condotto.

LAUREANA CILENTO (Salerno) — Affetto da iperclorìdria ed atonia dello stomaco con frequenti fermentazioni di alcune sostanze alimentari ebbi molto a giovarmi della cura del « tot »..

Dott. **Gaetano Niglio** Medico-Chirurgo.

LIMBADI (Catanzaro). — Per costanti risultati ottenuti nella mia Clinica privata e *su me* stesso, i cachets di « tot » sono di una efficacia indiscutibile nelle fermentazioni intestinali, e di un valore superiore a qualunque altro antisettico intestinale finora messo in uso. — Prescrivo ancora il « tot » *nel tifo con favorevole risultato...*

Dott. cav. **Raff. Saladino** Medico-Chirurgo.

MARSCIANO (Perugia). — Ho esperimentato *sopra me stesso*, affetto da due anni d'atonia gastro-intestinale, con indiscutibile vantaggio il « tot »...

Dott. **Giovanni Mosconi** Medico-Chirurgo.

CAMPOBASSO. — Essendo affetto da disturbi intestinali per inveterato catarro intestinale usai *io stesso* del rinomato « tot, » e ne ho sperimentato un notevole miglioramento nelle mie sofferenze croniche...

Dott. **Edoardo Pistilli** Medico-Chirurgo.

GIULIANO (Napoli). — Posso assicurare *da mie esperienze personali che il* « tot » dà risultati splendidi, insperabili addirittura con altri rimedii, in tutti i casi di dispepsia, e nelle malattie infettive intestinali

Dott. **Eschena Pasquale** Medico-Chirurgo.

NAPOLI. — ... presi il « tot, » e il mio stomaco fu meno sofferente e la mia digestione fu facile.

Dott. **Nicola De Bellis** Medico-Chirurgo — Dispensario Medico-Chirurgico.

BELVEDERE OSTRENSE (Ancona). — Ho sperimentato il « tot » *su me stesso, che da qualche tempo soffrivo di catarro gastrico*, ed in poco tempo, mercè la sua azione benefica, sono perfettamente guarito.

Dott. **Sostegni Augusto** Medico-Chirurgo.

TRICHIANA (Belluno). — ... Avendo sperimentato *su me stesso*, affetto da dilatazione di ventricolo, il « tot, » ne ebbi a ritrarre giovamento.

Dott. **Crico Vincenzo** Medico-Chirurgo Condotto — Ufficiale Sanitario.

CEFALU' (Palermo). — Sento il dovere di attestare le mie simpatie per quel vero rimedio che è il « tot, » Esso infatti esperimentato *tanto su di me quanto su di altri*, s'è addimostrato indiscutibilmente prezioso...

Dott. **Vincenzo Rosso** Medico-Chirurgo.

PALMA MONTECHIARO (Girgenti). — Affetto da catarro gastro-enterico pregresso da ipercloridria, ho voluto sperimentare i cachets di « tot. » Posso intanto assicurare che i vantaggi da me ottenuti sono stati superiori all'aspettativa...

Dott. **GiuseppeMangiavillani** Ufficiale Sanitario Comunale.

SARZANA per Ortonovo (Genova). — *Sopra me stesso* ho sperimentato i digestibile-cachets di « tot, » e, posso assicurare, con esito buonissimo.

Dott. **Luciani Carlo** Medico-Chirurgo.

VICENZA — Il « tot » antisettico l'ho sperimentato con effetto salutare *in me stesso*, affetto da catarro bronchiale cronico. Farò anzi quanto prima una cura radicale e l'ho consigliata a molti conoscenti.

Dott. **Ambrosi Vittorio,** Medico-Chirurgo.

ROCCALVECCE (Roma) — Esperimentato il rinomato « tot » *sulla mia signora* affetta da gravi disturbi gastrici ne ottenni risultati sorprendenti, per modo che mentre per il passato aveva quasi completa anoressia, adesso ha buon appetito e mangia qualsiasi cibo senza risentirne effetti spiacevoli.

Dott. **Vittorio Lazzeri** Medico-Chirurgo ed Ufficiale Sanitario Comunale

FOSSALTA DI PORTOGRUARO (Venezia) — *Afflitto da oltre un anno* da disturbi intestinali di carattere infettivo, ricorsi finalmente agli eleganti cachets di « tot » all'uso dai quali dovetti tosto il miglioramento e quindi la guarigione.

Dott. **Tilling Achille** Medico-Chirurgo Comunale e Ufficiale Sanitario Fossalta di Portogruaro (Venezia).

CERAMI (Catania) — Il « tot » *l'ho usato anche io stesso*, ed ho dovuto convincermi che è un ottimo rimedio in tutto rispondente ai moderni principii di terapia e d'igiene.

Cav. Dott. **Giovanni Procopio** Medico-Chirurgo.

PIOBBICO (Pesaro-Urbino) — Affetto da gravi disturbi gastrici *sto personalmente esperimentando* il « tot ». Finora posso coscienziosamente dichiarare di avervi trovato qualche vantaggio.

Dott. **Carlo Fabi,** Medico-Chirurgo.

LAGO (Cosenza) — Il « tot » gentilmente inviatomi è stato *consumato in famiglia* e posso dire che è grandemente utile per malati e per sani.

Dott. **Giuseppe Martillotti** Medico-Chirurgo, Ufficiale Sanitario.

ALESSANDRIA DELLA ROCCA (Girgenti) — In seguito all'uso del « tot » ha fatto una stabile miglioranza *un congiunto di casa mia*, sofferente da tanti anni di *stitichezza abituale* ribelle ad ogni altro metodo di cura.

Dott. **Giovanni Amorelli fu Notar Giusepp** Medico-Chirurgo - Benemerito della Salute Pubblica.

S. CROCE DI MAGLIANO (Campobasso). — Il « tot » è un preziosissimo ritrovato della scienza ed io mancherei ad un mio dovere se non le comunicassi l'ottenuta guarigione *d'una mia sorella*, sofferente da oltre due anni d'enterite muco membranosa, ribelle ad ogni cura e recidivante con grande facilità.

Dott. **Raffaele Capriglione.** Medico-Chirurgo.

ORVIETO (Perugia). — Ho esperimentato *in un mio carissimo collega* il « tot ». Come antifermentativo agisce splendidamente. Continuandone l'uso per qualche tempo, il « tot » dà buonissimi risultati nella dispepsia cronica.

Dott. **Francesco Brancaleone** Medico-Chirurgo.

CASERTA — Ho sperimentato il « tot » *in persona di mia famiglia e mi* ha ben corrisposto.

Benedetto dott. **Buttaro** Medico-Chirurgo in Monte S. Biagio.

NAPOLI, via Forcella, 15. — Ottenni risultati soddisfacentissimi con l'amministrazione del « tot » *fatta su una delle mie figlie*, la quale era affetta da annosa dispepsia...

Dott. **Melucci Francesco** Medico-Chirurgo.

TRANI (Bari). — *Il mio parente* affetto da dispepsia, migliorò mediante la cura del « tot. »

Dott. **Mauro Pansini** Specialista in pediatria - Piazza Plebiscito, 34.

VILLA D'ALMÈ (Bergamo). — *Una mia congiunta*, affetta da gastro-enterite di antica data ha risentito un sicuro giovamento col « tot » continuandone la cura, non dubito possa raggiungere la completa e desiderata guarigione.

Dott. **Bosio Antonio** Medico-Chirurgo.

BARCO (Reggio Emilia) — Ho esperimentato *su persone di mia famiglia*, affetta da catarro intestinale cronico il « tot ». Non avendo continuato la cura per tutto il tempo indispensabile, anche i risultati, naturalmente, si sono verificati in proporzione. Dato però il principio informatore della composizione del rimedio, lo trovo indicatissimo e preferibile.

Dott. **Dante Borettini** Ufficiale sanit. - Med. Chir. - Spec. malattie della bocca.

NOVARA SICILIA (Messina). — *Una mia stretta congiunta*, a cui somministrai i cachets di « tot » soffriva di un catarro gastrico cronico; cominciata la cura del « tot », a poco a poco sentì diminuire i dolori, tanto che dopo terminati i tre tubi non credette più necessario continuare la cura...

Dott. **Giuseppe Castro** Medico-Chirurgo.

S. GIOVANNI IN FIORE (Cosenza) — Ho esperimentato il « Tot » *in persone di famiglia*, e posso con sicura coscienza attestare della sua efficacia nel catarro gastrico cronico.

Dott. **Giuseppe De-Luca** Ufficiale Sanitario.

PALERMO. — Ho somministrato il « Tot » *ad un mio fratello*, appena convalescente di ileo-tifo, e posso sinceramente dire che esso corrisponde bene e a preferenza di qualunque altro farmaco all'antisepsi del canale alimentare, e a regolarizzarne le funzioni.

Dott. **Florio Gaetano** Medico Chirurgo.

NAPOLI, strada Stella n. 110. — *Due persone della mia famiglia*, l'una affetta da ribelle autointossicazione intestinale, si è completamente guarita col « Tot », l'altra, affetta da *cronicissimo* catarro gastro-enterico, se ne è tanto giovata da riacquistare gran parte della sua primiera florida salute.

Dott. **Alfredo Ricci** Chirurgo Assistente degli Ospedali Loreto ed Incurabili.

NAPOLI, via S. Mattia n. 50 — Compiacetevi inviarmi un tubo del vostro reputatissimo « Tot » *per mio uso* desiderando esperimentarlo con mia madre affetta da dispepsia, sicuro di verificare anche in lei quei benefici risultati che ho visto in alcuni miei infermi.

Dottor **Arturo Franceschi** Medico chirurgo ostetrico Ospedale della Pace e della Poliambulanza Partenopea — Specialista delle Malattie dell'utero e delle malattie dei bambini.

TROPEA (Catanzaro). Affetto da varii anni da catarro gastro-enterico cronico ho voluto *su me stesso* esperimentare la cura del « Tot ». Sono quasi scomparsi i rutti acidi e la pirosi che costantemente avevo dopo ogni pasto; e le funzioni intestinali non sono tanto disordinate come prima.

Dottor **Di Lorenzo Saverio** Medico Chirurgo.

CHIAVARI. — *Tormentato da catarro gastrico* di data non recente, ho tentato e per molto tempo i sali di Carlsbad, l'acqua di Montecatini, nonchè una farragine di tonici e disinfettanti intestinali, senza mai aver potuto rimarcare un effetto mediocre e duraturo. Ho ricorso a voi colla stessa sfiducia che si impossessa del naufrago, e non nego al « tot » una certa efficacia che non ebbi da altri preparati....

Dott. **Giuseppe Sportini** Medico-Chirurgo.

AVELLA (Avellino). — Inviatemi un tubo di « tot » *per esperimentarlo io stesso*, essendo affetto da dispepsia gastrica. So dei suoi splendidi effetti a mezzo dei miei colleghi.

Dott. **Giacomo Vetrani** Medico-Chirurgo.

VERBICARO (Cosenza). — Inviatemi un tubo di « tot » tanto rinomato per le cure delle malattie gastro-enteriche *di cui sono affetto* da circa quattro mesi; quindi fido nel « tot » che *è il mio salvatore.*

Dott. **Vito Pandolfi** Medico-Condotto — Ufficiale Sanitario.

NAPOLI, vico Lungo Teatro Nuovo, 11. — *Io stesso*, sofferente di catarro gastri-intestinale, ottenni un sensibile miglioramento dopo l'uso di tre tubi di « tot ».

Cav. Dott. **Dell'Olio Gio. Battista** Medico-Chirurgo.

SANCHIRICO RAPARO (Potenza). — Vogliate inviarmi un altro tubo di « tot » *per mio uso*, avendolo trovato efficacissimo.

Dott. **Gennaro Barletta** Medico Chirurgo.

ROSETO CAPO SPULICO (Cosenza). — Poichè ho avuto un vantaggio usando il « tot », invio lire dieci con preghiera di spedirmene subito altri tre tubi, *volendo assicurare la guarigione delle mie sofferenze.*

Vincenzo Dott. **Lillo** Medico-Chirurgo.

MODICA (Siracusa) — Gli effetti del « Tot » furono assai benefici *sopra un mio parente infermo.*

Dott. **Napolino Virginio** Medico Chirurgo della ferrovie rete Sicula.

S. GIOVANNI A TEDUCCIO (Napoli). — Essendo stato sperimentato il « tot » con buon successo vorrei provarlo *io stesso*, sofferente di cardialgia per catarro gastrico cronico.

Dott. **Giuseppe Lamagna** Medico-Chirurgo Ufficiale Sanitario.

CAMPOSAMPIERO (Padova). — Ho provato con esito lusinghiero il « tot », tanto che è mia intenzione sperimentarlo *su me stesso*....

Dott. **Luigi Zanini** Medico-Chirurgo Comunale.

MONCESTINO (Alessandria). — Animato dagli ottimi effetti ottenuti *su sè stesso* dal mio collega Dottor Seggiaro col « tot », vi prego mandarmene....

Dott. **Barilis Luigi** Medico-Chirurgo Condotto.

VENEZIA. — Sperimentai il « tot » *su me stesso*, per una forma di atonia gastro-intestinale, ricorrente, di antica data: le fanzioni gastro-intestinali migliorarono e tornarono al normale con evidente vantaggio della nutrizione generale.

Dott. **GaetanoTucchetti** Maggiore Medico R. Marina

GRISOLIA (Cosenza). — Col « tot » *io stesso* me ne sono avvantaggiato immensamente per un'accentuata dispepsia che da più tempo mi affligge.

Dott. **Francesco Adduci** Medico-Chirurgo

TORINO. — Onde poter continuare la cura del « tot » di cui *incomincio a constatare i benefici effetti*, vi prego spedirmene altri 4 tubi....

Dott. **Pasquale Ferdinando** Maggiore Medico

NAPOLI, Duomo, 295. — Del « tot » mi son servito *per mio uso personale* con grande vantaggio.

Dott. **Alfredo Corvinelli** Medico-Chirurgo

ROCCAGORGA (Roma). — Ho usato il « tot » *su me stesso* e ne ho sperimentato la sua grande efficacia....

Dott. **Almerindo Garzia.** Medico Chirurgo ed Ufficiale Sanitario — Premiato al V Congresso Nazionale d'Igiene — Benemerito della salute pubblica — Membro effettivo della Regia Società d'Igiene.

RIGOMAGNO (Siena). — Sono lieto di poter certificare che l'uso dei cachets « tot » *ha prodotto in me* risultati veramente sorprendenti...

Dott. **Giuseppe Ducci** Medico Chirurgo.

MILANO. — Ben volentieri dò al « tot » il mio voto di fiducia, spirato dalla soddisfazione dei benefici risultati ottenuti *usandolo su me stesso*..

Dott. **Ingoglia Antonino.** Sottotenente medico nel 30 regg. fanteria.

FIRENZE — Il risultato *che ho ottenuto* in venti giorni col "tot" è stato superiore ad ogni mia aspettativa.

Dott. **Alberto Rocca.** Medico-Chirurgo.

SANTOMATO PISTOIESE (Firenze). — Volli *su me stesso* esperimentare il "tot" e provo un miglioramento sul mio organismo da tempo affetto da disturbi gastro-enterici...

Dott. **Lodovico Fedeli,** Medico-Chirurgo.

MAGIONE (Perugia) — Ho ricevuto il "tot" e *ne comincio a godere i benefici effetti*...

Dott. **Aurelio Vitelleschi** Medico-Chirurgo — Ufficiale Sanitario.

S. GIOVANNI A TEDUCCIO (Napoli). — *Mia moglie* ha acquistato per il « tot » un vero culto e non tralascerà mai di parlarne con le sue amiche dei suoi *mirabili effetti*....

Dott. **Vittorio Vogelsang** Medico-Chirurgo.

FILO (Ferrara) — Ho esperimentato il "tot" *in me stesso*, affetto da diverso tempo di disturbi gastro-enterici e posso dire con tutta coscienza che esso mi ha dato degli ottimi risultati ed ora mi sento molto migliorato.

Il che mi induce senza alcun dubbio a prescriverlo nelle forme gastriche e intestinali che a Filo sono comunissime in seguito a malaria.

Dott. **Augusto Squarcia** Medico-Chirurgo.

Gratis e franco a chiunque

Opuscolo sui **"Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente"** *munito d'una tavola mobile a colori del tronco umano e di un quadro sulla digeribilità degli alimenti, dietro semplice carta da visita*

"TOT" Company-Milano

Il « Tot » più che un farmaco è un dietetico.

Il « Tot » non assuefa l'organismo a nutrizioni sotto piccoli volumi: (come le sostanze albuminoidi, gli idrocarburi, i grassi, il cacao, ecc).

Il « Tot » non abitua lo stomaco a digestioni artificiali: (come la pepsina, la papaina, i peptoni, l'acido cloridrico, ecc.)

Il « Tot » non eccita i centri nervosi ed il sistema cerebro-spinale: (come i rigeneratori a base di alcaloidi eroici, o di alcoolici).

Il « Tot » non produce effetti immediati e di conseguenza passeggieri; (come i tonici ricostituenti a base di metalli o metalloidi).

Il « Tot » agisce per semplice antisepsi sopra le vie digerenti, biliari ed intestinali; riattivando, ove sia ancora possibile, le funzionalità dello stomaco e la tonicità delle ghiandole che secernono i succhi gastrici, finchè l'assimilazione degli alimenti si rifaccia regolare.

Così, e non altrimenti, la riparazione delle perdite ritorna a poco a poco normale e completa, col mezzo di un vitto igienico ed ottimamente digerito, sola, vera e natural fonte di benessere e di salute.